



E' abbastanza naturale che il cittadino si abitui ai servizi erogati dal Comune, ritenendoli ben presto una normalità. Non solo per questo motivo comunque, ma soprattutto perché siamo convinti della bontà dei servizi stessi abbiamo deciso di confermarne il livello qualitativo e possibilmente migliorarlo (es. trasporti, asilo, mense scolastiche, interventi sociali, ecc.).

Coerentemente con il nostro programma elettorale abbiamo deciso di fare nuovi investimenti soprattutto a favore dei cittadini più deboli, a favore dei giovani e degli anziani, e in difesa del territorio.

Questi sono alcuni degli interventi più significativi:

- Per rafforzare il settore socio-culturale assunzione di due nuove persone ( 1 assistente sociale + 1 amministrativo )
- Incremento delle risorse a disposizione del Progetto Giovani e per iniziative contro il disagio giovanile
- Assistenza domiciliare per gli anziani ed assistenza integrata per i malati che possono essere curati a casa
- Sostegno agli immigrati in possesso di regolare permesso di soggiorno, per favorirne l'integrazione
- Partecipazione ai progetti di recupero della ragazze che accettano di abbandonare la

strada e che denunciano i loro sfruttatori

- Trasformazione in "Centro per l'infanzia" del piano terra della ex-scuola L. Da Vinci di Taggè, per accogliere bambini di età compresa fra uno e tre anni
- Nomina di due nuovi Assessori per seguire con particolare attenzione e competenza due problematiche emergenti: Politiche giovanili e Politiche ambientali
- Ampliamento e razionalizzazione degli uffici comunali per renderli più funzionali e accessibili al pubblico ( nuovi uffici per il settore socio-culturale, spostamento degli uffici tecnici e della segreteria, nuovi uffici per gli Assessori, sala Giunta, utilizzabile anche per incontri con i cittadini)
- Costituzione dei nuclei di valutazione per il personale dipendente, allo scopo di migliorare l'efficienza, in prospettiva dell'acquisizione della certificazione di qualità ISO 9000
- Aumento delle risorse destinate ai servizi di pulizia delle strade, delle aree verdi, della zona industriale, e alla manutenzione del territorio
- Aumento delle spese per la manutenzione degli impianti sportivi (nuova palestra, campi di calcio)
- Rafforzamento della convenzione tra le due Polizie municipali di Limena e Villafranca, allo scopo di aumentare la sicurezza dei cittadini ( turni pomeridiani e notturni )
- Avviamento dello sportello unico per le Imprese in collaborazione con la ZIP di Padova
- Istituzione dell'ISEE, ossia dell'indicatore della situazione

economica equivalente, che permetterà di meglio dosare i contributi e di concedere agevolazioni per i servizi ai cittadini realmente più bisognosi;

Per quanto riguarda la tassazione abbiamo cercato di salvaguardare i redditi più bassi ed in generale le famiglie, e coloro che hanno "sudato" per farsi o comprarsi l'abitazione.

Voglio smentire in modo deciso coloro che sostengono che il livello impositivo a Limena è tra i più elevati della Provincia: tale convincimento deriva dal grossolano errore del rapportare al numero di abitanti anche gli introiti derivanti dalla zona industriale ( si tratta di quote di tassazione non pagate dai cittadini, ma dalle Ditte).

Infatti l'addizionale IRPEF allo 0,2 %, invariata rispetto al '99, è stata introdotta o aumentata dalla maggior parte degli altri Comuni; l'ICI per la prima casa e per le abitazioni concesse ai parenti di primo grado o agli affini è confermata al valore minimo previsto dalla legge, ossia al 4 per mille, ed inoltre abbiamo introdotto nuove detrazioni per i nuclei familiari con disabili ( tutte le detrazioni sono comunque legate al livello del reddito familiare complessivo): questa tassazione è quindi la più bassa di tutta la Provincia..

Per finanziare i nuovi interventi programmati abbiamo portato al 6 per mille l'ICI sulle case date in affitto e sugli immobili diversi dalle abitazioni; inoltre, con un incremento di circa il 13 % della TARSU ci siamo avvicinati alla copertura totale dei costi, obiettivo previsto in prospettiva dalla legge; sono riconfermate le riduzioni per la raccolta differenziata e per chi abita da solo.

## DEMOCRAZIA – COMPETIZIONE ELETTORALE – MERCATO

La Costituzione italiana ha sancito la nascita della Repubblica italiana su base di democrazia rappresentativa, nella quale la sovranità appartiene al popolo.

Dopo secoli di potere gestito da principi, duchi, monarchi ereditari, per i quali il popolo politicamente non contava nulla, ecco farsi strada l'idea che il potere debba essere affidato e gestito col consenso dei governati.

Così la Costituzione e la Democrazia, **tuttora giovanissime**, hanno segnato lo spartiacque tra due epoche. Molte persone ancora oggi hanno memoria di ciò che ha significato vivere, prima dell'avvento della Democrazia in Italia, in una società chiusa, dove le gerarchie esercitavano un controllo sociale e un condizionamento quotidiano, dove la "gente comune" era ingabbiata in una serie di obblighi e sottomissioni, dove il mondo si divideva in servi e padroni.

Condizione fondamentale per l'esistenza della Democrazia è la competizione, su un piano di parità, dei partiti politici. In Democrazia le competizioni elettorali sono passaggi importanti e delicati e l'informazione gioca un ruolo essenziale nella formazione del consenso politico. In tal senso la **concentrazione della proprietà privata degli strumenti di informazione** rischia di limitare e condizionare il diritto alla libera formazione dell'opinione politica dei cittadini.

Oggi il centrodestra è sostenitore di un liberismo radicale perché ciò fornisce

una motivazione alla enorme concentrazione dei mezzi di comunicazione che fanno capo al leader di Forza Italia secondo il quale la libera competizione (il mercato senza regole) dei soggetti economici è l'unica condizione perché vi sia equilibrio.

In realtà questa apologia del mercato porta ad un incremento degli squilibri sociali!

- Come possiamo dunque costruire coesione sociale se l'economia deriva da una competizione radicale che condiziona anche i comportamenti sociali?
- Nello scontro sono avvantaggiati i soggetti forti, dunque questo stato di cose assomiglia più ad una giungla che ad una società coesa e orientata al bene comune.
- Questa concezione è, contrariamente a quanto affermano i suoi sostenitori, profondamente ideologica, perché è costruita a vantaggio di una parte che è già in posizioni di dominio.

Se perciò la competizione deve essere regolamentata, la società non può essere ridotta ad arena per lo scontro tra soggetti economici.

E inoltre, in questo luogo di scontro permanente che è il mercato, quanta importanza viene attribuita alla qualità della vita, ai diritti umani, alla tutela del territorio, alle relazioni, ai valori?

Cosa sono dal punto di vista del mercato la giustizia sociale, la solidarietà, il bene e la coesione della comunità, i rapporti di cooperazione, il volontariato, i diritti politici?

**La concezione della società come "mercato" è nello stesso tempo totalitaria e riduttiva.** L'economia fine a sé stessa è sterile per gli esseri umani ed è fuorviante

concepire le persone come clienti, acquirenti, produttori, consumatori.

Eppure questo è il messaggio che viene conculcato quotidianamente dalla pubblicità che entra nelle nostre case attraverso televisione, radio, giornali, riviste, volantini e foglietti vari.

In linea con questo stile martellante il leader di Forza Italia, senza chiedere ai cittadini se desideravano essere importunati dai suoi spot, si è esibito in auguri melensi e in una allucinante pantomima nella quale dichiarava - udite! - che il suo partito emanava "amore" mentre nel centrosinistra si annidava l'odio!

Sempre con la medesima coerenza, un mese prima della campagna elettorale Forza Italia ha acquistato tutti gli spazi pubblicitari disponibili riempiendoli di immagini e slogan dei propri candidati. Quanti bei miliardini avrà speso Galan, (candidato di Berlusconi) per tappezzare il Veneto col suo faccione?

Qual è il futuro della Democrazia quando a finanziare la propaganda concorrono le grandi ricchezze private e il possesso di grandi catene di informazione?

Di fronte a tali fatti vi è il rischio che i costi della competizione politica escludano i partiti senza sponsor, ma vi è un rischio più grave: che la politica, cioè il luogo delle decisioni per la collettività, torni ad essere, come un tempo, un lusso per pochi.

**Il Ponte-Insieme per Limena**

Nell'ultimo Consiglio Comunale è stato discusso ed approvato dalla maggioranza il bilancio previsionale 2000. Nell'ambito della discussione abbiamo rilevato che era la prima volta che le entrate correnti non riuscivano a far fronte alle spese correnti, con quello che incassiamo non riusciamo a "pagare" tutti i consumi e se vogliamo fare degli investimenti siamo obbligati a chiedere dei mutui che poi andremo a saldare con l'aggiunta degli interessi. Avanti di questo passo andremo sempre più ad indebitarci e a lasciare in eredità alle prossime amministrazioni delle pesantissime finanziarie difficilmente gestibili. Abbiamo criticato l'aumento dell' I.C.I. a carico delle ditte di Limena motivandola come una tassazione che, aggiunta alle altre, penalizza enormemente le aziende anche sotto l'aspetto occupazionale. Successivamente non abbiamo capito la decisione di aumentare la tassa raccolta smaltimento rifiuti (T.A.R.S.U.) nel 2000 quando la copertura del 100% è prevista entro l'1.1.2003. Facciamo pagare ai cittadini in anticipo, un costo aggiuntivo nel 2000 quando sono già caricati di spese aggiuntive dettate da manovre di governo e comunali. Ci è sembrato e ci

sembra una decisione incomprensibile. Sottolineiamo che la pressione fiscale a Limena è una delle più alte della Provincia. Abbiamo anche sottolineato che, per non smentire il nostro programma elettorale, avremmo accantonato una cifra consistente per la difesa dei cittadini tramite anche Istituti di Vigilanza, avremmo programmato la realizzazione di una struttura per i giovani, alienando quella dell'ex cinema in centro, data la pericolosità dell'accesso e avremmo incrementato la spesa relativa sia alla manutenzione del Centro anziani che all'assistenza per quelle famiglie che sono "gravate" da assistenze e difficoltà. Su questo tema, penso, abbiamo bisogno tutti di un approfondimento e di un confronto. Anche Limena sta diventando sempre più anziana e dobbiamo porre attenzione alle problematiche che ciò comporta anche nelle scelte future. Non è più utopia pensare a una Casa di accoglienza per anziani nel proprio paese o in un consorzio con altri, anche ad un volontariato, al quale va tutta la nostra riconoscenza, finalizzato a "gestire" queste strutture. E non solo strutture ma anche ad inserimenti sui vari organismi, quali le scuole

dove possono spiegare ai nostri giovani e a noi stessi quei lavori che non si conoscono più, sulla cultura della nostra terra, sulla famiglia come cardine del nostro vivere, sulla parola data che era più importante di una carta scritta. Anche per questo gli investimenti devono essere oculati e visti in una ottica diversa non dimenticando che ogni investimento ha, successivamente, bisogno di manutenzione e di spese aggiuntive che vanno a gravare sull'intera collettività. Diamo anche una informazione che non fa parte del bilancio ma che è attesa da 30 anni a Limena e riguarda la Tangenziale. Nel nostro programma avevamo scritto che, pur impegnandoci per la realizzazione, non potevamo promettere quello che non dipendeva da noi e lo ribadiamo anche ora. Purtroppo Vi informiamo che abbiamo contattato ai massimi livelli i responsabili in Regione e siamo stati ricevuti in Provincia dal presidente dott. Casarin che ci ha assicurato il pieno appoggio nel sollecitare la definizione di questo infinito tormentone. Le risposte e le informazioni che ci sono pervenute ci permettono di dire che la soluzione sembra, finalmente, ormai prossima

**GruppoPaese Libero**  
**Renzo Rossetto**

Noi tutti veniamo raggiunti ogni giorno da un gran numero di notizie ed informazioni che richiedono tempo per selezionarle, valutarle, memorizzarle, evidenziarle o scartarle.

Ci sentiamo qualche volta un po' saturi, "stufi" di ricevere. Una volta la lettura di un notiziario locale era un momento di piacevole relax; si era spesso ansiosi o forse curiosi di sapere quel che accadeva in paese.

Mentre trasmetto alla tastiera queste mie considerazioni, mi chiedo se sia ancora così? Mi piacerebbe scoprirlo! Nel numero precedente, quello uscito alla fine dell'anno, scrivevo del fiume Brenta, delle sue bellezze ed invocavo attenzione nei suoi riguardi. Ebbene, anche i maggiori quotidiani della provincia hanno riportato spesso notizie interessanti sui fiumi e corsi d'acqua che scorrono attorno a Padova e nella provincia.

Molti importanti comuni, innanzi a tutti quelli di Padova, Conselve, Battaglia Terme stanno realizzando grandi opere idrauliche per favorire o agevolare la navigazione fluviale a scopo turistico ed amatoriale. Considero molto positivo questo risveglio dell'interesse di molti verso i fiumi e le attività che vi si possono svolgere; ciò alimenta in me la speranza che anche a Limena si possa fare qualcosa.

Concludevo il mio modestissimo intervento con l'augurio che il nuovo anno portasse almeno l'avvio delle attese riforme delle istituzioni e dello Stato, in senso veramente federalista. Qui, in Veneto, la voglia di federalismo è vera, quasi palpabile e questo desiderio, forte, carica di molte aspettative le elezioni regionali. Entrambi i leaders delle coalizioni maggiori di "centro destra" e di "centro sinistra" si proclamano, infatti, alfiere del federalismo.

Mi permetto di far osservare che la Lega Nord Padania, lo propone da oltre 10 anni. I partiti di riferimento e frequentati da questi illustri (?) candidati, che hanno governato in modo consociativo, non hanno fatto proprio nulla per avviare le riforme che ora promettono a larga voce. Tutto è rimasto come sempre, per loro naturalmente, per noi tutti il netto e inconfutabile regresso ad iniziare dalla "qualità della vita".

In uno degli ultimi consigli comunali è stata discussa anche una mozione, presentata dal sottoscritto, dal titolo "Federalismo fiscale e utilizzo delle tasse pagate dai veneti". Essa affermava il principio che almeno il 70% di tutte le imposte e tasse pagate

dai veneti debba rimanere in Veneto attribuito a regione, province, comuni. Ne veniva anche chiesto l'invio a tutti i parlamentari eletti in Veneto, di tutti i partiti, sollecitandoli a presentare analoghe richieste con concreti atti parlamentari.

Con mia grande soddisfazione, pur accettando a malincuore la modifica del testo "almeno il 70%" con la nuova dizione "la maggior parte", la mozione è stata votata ed approvata a larga maggioranza con 12 voti favorevoli e solo 3 contrari. Credo sia evidente che gli enti locali non possono dare risposte concrete in tempi accettabili alle esigenze e necessità vitali per la gente quali sono: la sicurezza, la sanità, la grande viabilità, la scuola, il lavoro, senza l'autonomia e le risorse finanziarie adeguate.

Giusto alla scadenza dei termini di legge è stata presentata al consiglio comunale la proposta di bilancio preventivo per l'anno 2000 della attuale amministrazione.

Intervenendo nella discussione a nome della "Lega Nord Padania" ho sottolineato come l'impostazione politica di questo bilancio fosse debole perché scarsa di autentiche novità. Ho annotato mancanza assoluta di nuovi importanti progetti. La maggior parte degli investimenti previsti sono i completamenti delle opere da ultimare e interventi sulla viabilità minore, illuminazione pubblica, manutenzioni varie. Ci sarà un sensibile incremento delle spese correnti. Sicuramente un aumento della pressione tributaria e della tassazione del cittadino di circa il 10% grazie all'addizionale irpef applicata, anche se facoltativa, e all'aumento della tassa rifiuti di quasi il 20% per le famiglie. Le attività economiche imprenditori, artigiani, commercianti avranno l'aumento dell'Ici al 6 per mille, solo un più 0,5 per aiutarli!

Aumentano tutti i capitoli di spesa più importanti, generalmente per poter aumentare l'assistenzialismo a pioggia che alla lunga produce ... buoni frutti ...!

Speriamo che si rinunci all'accensione di nuovi mutui per 2400 milioni pressoché inutili per il nuovo insediamento artigianale e per il centro giovanile.

Un eventuale nuovo centro giovanile, secondo noi, dovrebbe prima essere inserito in un progetto generale, chiaro, condiviso, che comprenda tutte le carenze, le necessità, le richieste dei cittadini indicando priorità, costi e tempi di attuazione.

Siamo contrari anche alla ristrutturazione del centro sociale, oggi completamente isolato e in posizione assai infelice per qualsiasi uso, abbiamo suggerito:

- a) di incaricare un urbanista per redigere un piano di riassetto e completamento della zona centrale del paese;
- b) l'adozione di strumenti come la società di trasformazione urbana ed i comparti da attuarsi con i privati.

Abbiamo chiesto un maggiore impegno nella lotta contro la zanzara tigre che ha imperversato, in molte zone, la scorsa estate.

Vorremmo che la zona industriale di Limena acquistasse maggior prestigio e si qualificasse maggiormente; proponiamo una assemblea ad invito per individuare con gli operatori ivi insediati strumenti e modi per raggiungere questo obiettivo.

Il settore interventi sociali, a parere nostro, necessita di una vera rifondazione. E' necessario rivedere ed ampliare le strutture, ridistribuire compiti e competenze, coordinare gli operatori con le associazioni del volontariato.

Proponiamo l'istituzione della "consulta della famiglia" chiamandone a farne parte tutte le associazioni che operano nel settore assistenziale e sociale sul nostro territorio. Sarebbe un nuovo strumento, molto utile per il monitoraggio dello stato di salute sociale del paese.

Annotiamo la mancanza di una politica per gli anziani: mancano i progetti, le strutture, sono necessari maggiori servizi.

Abbiamo fatto la proposta di organizzare in via sperimentale un servizio di ambulatorio geriatrico in collaborazione ed a sostegno dei medici di base.

Il ruolo assegnato ai consiglieri di minoranza è assai limitato e poco importante in generale; nel caso della presentazione di un preventivo di bilancio redatto dalla maggioranza, mancando molti elementi di conoscenza, non è possibile cogliere tutti i veri significati di numeri e somme di numeri e di certo possono sfuggire molte cose.

**Lega Nord  
Paolo Scaglia**

# Il bilancio 2000

Il 28 febbraio 2000 il Consiglio Comunale  
ha approvato

## **il bilancio di previsione 2000**

che contiene l'indicazione delle spese che verranno  
effettuate nel corso di quest'anno e le risorse con le  
quali queste spese verranno finanziate.

### **I NUMERI DEL BILANCIO 2000**

Nel suo complesso il bilancio 2000 prevede il pareggio con 15.081.659.000 sia in entrata che in uscita

<b>ENTRATA</b>		<b>USCITA</b>	
Entrate tributarie	L. 6.546.380.000	Spese correnti	L. 8.399.306.000
Contributi dello Stato	L. 1.299.893.000	Spese in conto capitale	L. 4.750.093.000
Entrate extratributarie	L. 694.160.000	Rimborso di prestiti	L. 752.260.000
Trasferimenti di capitali	L. 1.545.226.000	Partite di giro	L. 1.180.000.000
Prestiti (mutui)	L. 3.816.000.000	<b>TOTALE</b>	<b>L.15.081.659.000</b>
Partite di giro	L. 1.180.000.000		
<b>TOTALE</b>	<b>L.15.081.659.000</b>		

## CERCHIAMO DI CAPIRE DA QUALI ELEMENTI E' COSTITUITO IL BILANCIO DEL COMUNE

### Da dove vengono i soldi che sono necessari al Comune per finanziare le proprie attività?

Innanzitutto è necessario dividere l'attività del Comune in due grandi gruppi:

**le spese ordinarie**, quelle che sono necessarie per il normale svolgimento di tutti i servizi erogati ai cittadini e il pagamento di tutte le spese fisse.

**le spese in conto capitale**, quelle che servono per realizzare le opere pubbliche.

In genere per finanziare le opere pubbliche si ricorre ai mutui, alle entrate straordinarie oppure ai proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione.

Per le necessità di spesa corrente, le principali fonti di entrata sono:

**le entrate tributarie**, quelle che provengono dalle imposte e tasse comunali.

**i contributi dello Stato.**

**le entrate extratributarie**, quelle che derivano dal pagamento di canoni o corrispettivi per i servizi che il Comune mette a disposizione.

Per garantire i servizi che eroga ai propri cittadini e far fronte alle molteplici nuove incombenze che lo Stato tende sempre più a trasferire, il Comune ha bisogno di una certa quantità di risorse che devono rimanere inalterate e quantomeno adeguate all'andamento dell'inflazione.

In questi anni, per effetto della diminuzione dei trasferimenti da parte dello Stato, il Comune deve ricorrere sempre di più alle imposte proprie.

Ecco perché negli ultimi anni le entrate tributarie sono progressivamente aumentate passando dai quasi quattro miliardi del 1995 ai sei miliardi e mezzo di quest'anno.

### Quali sono in dettaglio le imposte e tasse pagate dai contribuenti limenesi?

Le maggiori entrate per imposte e tasse sono dovute alle seguenti voci:

a) addizionale sui consumi energia elettrica	225.000.000
----------------------------------------------	-------------

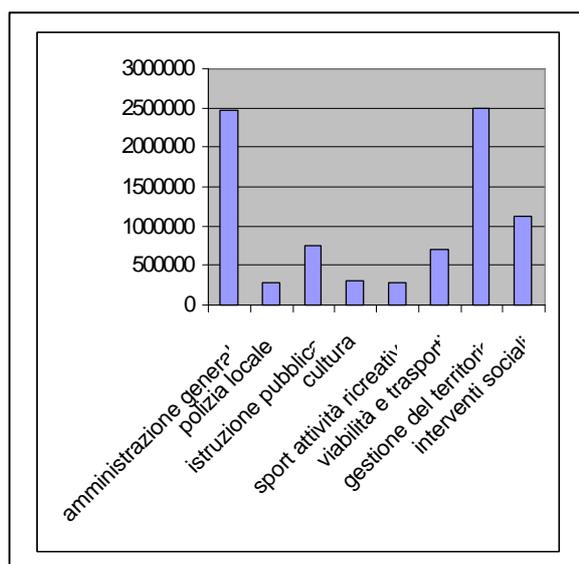
b) addizionale Irpef	240.000.000
c) imposta Ici	3.550.000.000
d) tassa per la raccolta e smaltimento rifiuti	1.264.000.000
e) canone per raccolta e depurazione acque	365.000.000

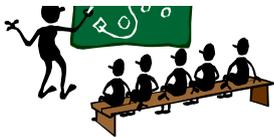
### Cosa si intende per spese correnti?

Sono quelle spese che possiamo definire storiche, relative cioè a una serie di interventi indispensabili per garantire l'efficienza raggiunta dal Comune nei servizi che dà alla cittadinanza e dalle spese necessarie per la manutenzione degli stabili comunali. Tra le spese correnti troviamo quindi il pagamento degli stipendi al personale, le spese per riscaldamento degli immobili, la manutenzione delle strade e aree verdi, il pagamento di tutti i servizi scolastici e sociali.

### Quali sono in dettaglio le spese per i principali servizi del Comune?

amministrazione generale	2.466.195.000
polizia locale	275.800.000
istruzione pubblica	749.530.000
cultura	302.780.000
sport attività ricreative	282.411.000
viabilità e trasporti	702.460.000
gestione del territorio	2.487.030.000
interventi sociali	1.128.100.000





## Pubblica Istruzione

La nuova scuola "autonoma" interagisce con l'Ente locale al quale la legge ha conferito nuovi e più ampi poteri decisionali e al quale soprattutto compete l'onere di sostenere finanziariamente i progetti educativi.

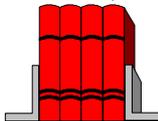
Questa Amministrazione, che ben prima dell'autonomia scolastica aveva sostenuto il diritto allo studio, sarà attivamente partecipante nella realizzazione di iniziative culturali, nell'offrire servizi, nel sostenere economicamente le famiglie degli studenti.

Oltre al mantenimento dei servizi finora offerti (refezione, trasporto scolastico, fornitura libri di testo, borse di studio, nonni vigili), dal prossimo settembre verrà proposta un'attività alternativa e innovativa alle tradizionali scelte educative dei bambini con l'apertura di un "Centro per l'Infanzia", dedicato ai bambini da 12 a 36 mesi, che rappresenti un luogo di crescita e di sviluppo integrale per la personalità del bambino.

Investire nella scuola significa investire per il nostro futuro: ciascuno ne è responsabile e l'Amministrazione Comunale vuole esserne anche garante.

## Attività Culturali

L'impegno dell'Amministrazione Comunale per quanto riguarda le attività culturali, anche per il 2000 conferma



l'impegno degli anni precedenti di creare momenti di aggregazione tra i cittadini della nostra comunità.

- ✓ Più specificatamente per quanto riguarda la Biblioteca, il rinnovamento di cui è stata oggetto ha portato ad un generale aumento dell'utenza e ad un uso della stessa non solo come luogo in cui vengono consultati o presi a prestito dei libri, ma anche come luogo di incontro e di gioco soprattutto da parte degli utenti più giovani.
- ✓ Si continuerà ad incentivare le attività come la Sc.A.P., che si è dimostrata l'esperienza più significativa nell'ambito dei servizi culturali offerti finalizzati all'aggregazione.
- ✓ Non mancherà l'organizzazione di eventi culturali quali manifestazioni, convegni, mostre ecc, nel periodo estivo ci sarà la ormai consueta rassegna estiva "Vivi Limena d'Estate" quale contenitore di proposte di cinema, musica, teatro, danza, ecc.
- ✓ Sono previsti inoltre alcuni appuntamenti culturalmente rilevanti in occasione dell'inaugurazione della Barchessa.
- ✓ Verso la fine di Maggio si terrà la 1<sup>a</sup> Mostra mercato nazionale di materiale fotografico d'epoca ed usato e a Settembre la seconda edizione della Mostra Nazionale del Ferro Battuto.

- ✓ I Centri Estivi "Estate Ragazzi" e "Open Space" continueranno anche per l'estate 2000 mantenendo la stessa impostazione che offre attività differenziate per i bambini delle elementari dai 6 ai 10 anni e per i ragazzi dagli 11 ai 15 anni.

## Politiche giovanili

Per l'anno 2000 l'intenzione è di consolidare le realtà del Progetto Giovani, confermando le attività che hanno riscosso più partecipazione nel precedente anno (cineforum, tornei di strada, offerta di



informazione - formazione, gestione di spazi di aggregazione per gruppi informali di giovani), avviando, inoltre, nuove iniziative sulla base delle richieste pervenute dai giovani frequentanti lo sportello e gli animatori di strada.

Rilevando l'importanza, infine, di creare ed avviare sinergie operative all'interno delle realtà attive nei confronti del mondo giovanile, si propone l'istituzione di un "Osservatorio permanente sulla condizione giovanile". Attraverso tale strumento sarà possibile tenere sempre monitorata la condizione dei giovani, rilevando esigenze e problematiche, a cui si farà fronte sia con le risorse dell'amministrazione, sia con le potenzialità derivanti dalla rete creata con l'Osservatorio.

## INTERVENTI SOCIALI

L'obiettivo è



quello di rispondere in modo rapido ed efficiente alle necessità dei cittadini, prestando particolare attenzione alle situazioni di maggiore disagio.

Si intende dare più continuità agli interventi, puntando in particolare sugli aspetti educativi e riabilitativi, sul recupero dell'autonomia e dell'autostima, sul superamento dei fenomeni di isolamento sociale, promuovendo e sostenendo, ove necessario, l'azione del volontariato.

### Interventi

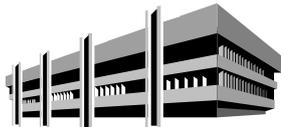
- **Assistenza domiciliare**
- **Attività di segretariato sociale**
- **Introduzione dell'indicatore ISE** (Indicatore della Situazione Economica D.L. 109/98) per il calcolo dell'eventuale quota a carico dell'utente per l'accesso alle prestazioni agevolate.
- **Assegnazione contributi** socioeconomici e attività di sostegno per i cittadini in particolari condizioni di disagio.
- **Progetto A.D.I.**: potenziamento dell'attività di Assistenza Domiciliare Integrata gestita dai Servizi Sociali in collaborazione con gli operatori professionali della ULSS, per l'aiuto alle persone

affette da patologie che ne permettono la deospedalizzazione.

- **Politiche per la terza età** :organizzazione dell'attività motoria e dei soggiorni climatici, nuove attivazioni del servizio di Telesoccorso, attività di informazione per la prevenzione delle patologie legate all'invecchiamento, in collaborazione con il Centro Anziani ed i medici di base.
- **Trasporto anziani e disabili** ai centri di terapia e diagnosi (il servizio verrà svolto dagli obbiettori di coscienza coordinati dall'Assistente Sociale).
- **Contribuzione alle spese di ricovero in istituto** per minori ed anziani, quando, dopo aver esperito tutte le possibili alternative, il ricovero sia stato ritenuto l'unica soluzione idonea.
- **Sostegno alle associazioni** di rilevanza sociale presenti nel territorio.
- **Potenziamento del Settore Interventi Sociali** : è prevista l'istituzione, in organico, di un secondo posto per Assistente Sociale e di un secondo posto per addetto amministrativo, nonché la riorganizzazione logistica degli uffici.

## Lavori pubblici

Sono



previsti forti aumenti nelle spese delle manutenzioni ordinarie. In questo senso vengono aumentate le risorse per la pulizia delle strade (in particolare della Zona Industriale), per la manutenzione del verde pubblico, per il nuovo appalto di manutenzione dell'illuminazione e infine per la segnaletica stradale e le scuole.

Accanto alle manutenzioni ordinarie anche le straordinarie e le nuove opere pubbliche rappresentano quest'anno una delle maggiori uscite del bilancio.

Per le scuole sono previsti i lavori di ristrutturazione per adattare i locali al piano terra della ex scuola Leonardo da Vinci a Centro Infanzia. Ci saranno acquisti per arredi (su questi è stato chiesto un finanziamento regionale) e l'installazione di impianti antifurto collegati al pronto intervento, visti i numerosi furti di cui sono oggetto le scuole, non solo di Limena ma di tutta la Provincia.

Sono previsti interventi per 120 Milioni.

Per la Barchessa si prevede l'acquisto di arredamenti per uffici e lo spostamento dell'archivio, per motivi di sicurezza, nell'area dell'edificio non ancora ristrutturata. Costo £. 349 Milioni.

Sulla viabilità si prevedono interventi, prevalentemente di collegamento e miglioramento delle strutture attuali. Si pensi al collegamento della viabilità ciclabile di via Fornace con la zona Peep e conseguentemente con la via Ceresara e Del Medico (collegamento vie Cabrelle e Fornace), il passaggio tra le vie Buonarroti e Verdi, e, molto importante, tra via delle Industrie e via B. Arnaldo. Quest'ultimo permetterà anche di dare un maggiore accesso ai parcheggi di via B. Arnaldo, vista la difficoltà

di trovare posteggi nella zona retrostante la Cassa di Risparmio.

I rallentatori posti su Via Verdi, se risolvono parzialmente il problema della velocità dei veicoli, è anche vero che creano disagi alle abitazioni presso cui sono installati. Il nostro obiettivo è di avviare una sperimentazione che consenta di eliminare il pericolo causato dalla velocità dei veicoli, ma al contempo non crei rumori e disturbi agli abitanti.

La viabilità attorno al piazzale della chiesa è alquanto non organizzata, prevediamo interventi di miglioramento e di sistemazione.

La realizzazione di una rotonda all'altezza di via F.lli Cervi è un intervento atto a ridurre la pericolosità degli accessi alla complanare, su questo intervento è stato chiesto un finanziamento regionale.

Viene prevista inoltre l'asfaltatura di via S. Francesco e l'allargamento del Ponte su via Gorizia.

Un'altra opera importante è la realizzazione di un sottopasso a Taggì di Sotto per collegare la piazza in Limena con la Chiesa. Il progetto viene realizzato in collaborazione con il comune di Villafranca, le spese vengono divise egualmente e anche in questo caso si è chiesto il finanziamento regionale.

Assieme ad altri interventi il costo previsto per la viabilità è di 556 M.

L'illuminazione pubblica viene ampliata su Via Matteotti, sulla ciclabile di via Ceresara-Peep, sulla Peschiera e su Via Fornace, la tinteggiatura dei pali sulla statale, consentirà un maggiore decoro di una delle nostre vie principali. Verranno dislocati punti luce sul territorio a seconda delle richieste.

Costo £. 100 Milioni.

L'ampliamento del Cimitero e la sua sistemazione con un nuovo arredo, l'illuminazione e con i servizi che mancavano rappresenta l'impegno maggiore per il 2000. L'opera prevede anche una valorizzazione del Parco delle Rimembranze con un percorso pedonale che lo attraversa.

Costo 637 M.

Le fognature di via Camerini verranno collegate a quelle di Villafranca, è la soluzione più economica. Nei prossimi anni sono previsti dei forti investimenti per ampliare la rete fognaria nelle zone periferiche e nella Zona Industriale ovest.

Per il primo intervento costo previsto di 20 M.

A fine marzo termineranno i lavori della Palestra. Sarà necessario dotarla di arredi e attrezzi. Costo £. 50 Milioni. Anche la valorizzazione dei capitelli, luoghi di culto e di incontro della cittadinanza saranno oggetto di lavori di sistemazione con interventi non molto costosi ma importanti. Costo 40 M.

La zona Peep dovrebbe finalmente trovare una soluzione per l'illuminazione di via Basso. Costo 30 M.

Sono previsti inoltre a Bilancio la sistemazione della sede che ospiterà la Croce Verde, l'installazione di giostrine a fianco del Centro anziani e del verde di Taggì di Sopra. Costo 37 M.

Vengono previste inoltre l'acquisto di importanti aree nel centro di Limena quali l'area di via F.lli Cervi e quella antistante la Palestra. Costo 438 M.

Centro Sociale di Piazza Diaz: dopo lo studio di fattibilità della ristrutturazione dell'intero fabbricato, che prevede anche la sistemazione delle sale sopra il cinema, abbiamo deciso di intervenire per ora con opere di conservazione, tetto e intonaci, e di adeguamento alle norme di sicurezza dei locali attualmente in uso, ingresso, sala teatro, sala ex biblioteca al 1° piano.

La messa a disposizione dei cittadini di ulteriori sale ad uso pubblico sarà oggetto di approfondimento nel contesto dello studio sulla riorganizzazione del Centro del paese (Barchesse, RIAB, Scuole). Costo 500.M.

## Sport



Gli stanziamenti in leggero aumento per questo settore, servono prevalentemente per il rinnovo delle convenzioni per la gestione della palestra (anzi delle due) e per gli impianti di calcio. La gestione diretta degli impianti sportivi la consideriamo estremamente positiva.

Da una parte le società possono organizzarsi e gestirsi le attività senza avere particolari problemi economici legati alle tariffe, dall'altro il Comune non deve impegnare risorse notevoli in personale. E' intenzione di questa Amministrazione avviare un collegamento tra le società e il mondo della scuola. Solo la Scuola può raggiungere tutti i giovani e in qualche modo educarli nel loro sviluppo ludico-sportivo.

Per questo è nostra intenzione attivare un progetto che in orari non scolastici, ma con la partecipazione degli insegnanti di educazione fisica e degli allenatori delle società, renda accessibile lo sport a tutti i ragazzi del nostro paese.

Resta confermato il programma di manifestazioni dell'anno precedente, a queste il Comune continuerà a dare il proprio Patrocinio e dove possibile un aiuto economico.

## Protezione Civile



La previsione di bilancio, attestata sul consuntivo, permetterà di acquistare una tenda per poter intervenire autonomamente in caso di calamità.

Con la tenda, il furgone, il carrello, la barca e le radio siamo in grado di avere una unità operativa perfettamente autosufficiente.

Il gruppo con la sua attività addestrativa intende continuare ad essere punto di riferimento in caso di calamità sul proprio territorio, e mantiene la sua disponibilità ad intervenire alle chiamate della Prefettura e della Provincia per interventi fuori dal Comune.

E' prevista l'organizzazione della II festa della Protezione Civile. Un modo per raccogliere fondi per le nostre iniziative e una operazione di sensibilizzazione sui temi delle prevenzione e della sicurezza della popolazione.

## Servizio rifiuti e ambiente



Per quanto riguarda i rifiuti, è previsto per il 2000 un decremento dei costi complessivi, basato sull'ipotesi di conferma del livello di raccolta differenziata raggiunto nel corso del 1999. L'attuazione della raccolta differenziata secco/umido consente infatti un risparmio sui costi di smaltimento.

Viene prevista la realizzazione di un centro multiraccolta, che rappresenta un importante tassello di ogni seria ed incisiva politica per il recupero ed il riciclaggio. Grazie a questo centro potremo porci l'obiettivo di superare il 50% di rifiuti avviati a recupero. Tale opera costituisce un notevole investimento, che può avere un interesse sovracomunale, per questo motivo l'Amministrazione è alla ricerca di un partner per la realizzazione e la gestione.

Riguardo alla trasformazione della tassa rifiuti in tariffa, sono in corso le relative analisi, e si prevede di adottare il regime della tariffa a partire dall'esercizio 2001. Come noto, è obbligatorio raggiungere la copertura del 100% dei costi. Già da quest'anno, con la manovra sulla tarsu, ci avviciniamo a tale copertura.

Si conferma anche quest'anno l'agevolazione prevista per gli utenti che praticano il compostaggio domestico. Saranno svolte ulteriori significative iniziative di informazione verso gli utenti, in quanto la sensibilizzazione e responsabilizzazione riveste carattere di centralità nella politica di questa amministrazione.

Per quanto riguarda l'ambiente, nei prossimi anni verranno attuate iniziative di studio e monitoraggio ambientale allo scopo di fornire utili informazioni e concreti strumenti per la pianificazione dell'assetto del territorio.

## Urbanistica -



In merito alla previsione di bilancio del 2000, l'Assessorato all'urbanistica ha previsto di proseguire l'approfondimento relativo alle tematiche dello sviluppo della Zona industriale iniziate con lo studio del gruppo coordinato dal Prof. Muraro individuandone gli sviluppi urbanistici; si pensa inoltre di trovare le risorse per strutturare lo Sportello Unico per le imprese in sinergia con altri Enti a noi vicini.

Grosso rilievo sarà dato agli interventi nel campo della grande Viabilità, trovando finanziamento in questo bilancio sia gli interventi-pilota di moderazione del traffico su Via Verdi, sia la realizzazione della rotonda sulla laterale alla Statale all'altezza di Via Cervi, sia - nella quota parte - il raddoppio del ponte a Ponterotto ed il sottopasso a Taggì di sotto.

## Attività economiche

### a) industria/artigianato

Il Piano di insediamento di attività produttive (P.I.P.), è stato approvato urbanisticamente. Ora sta per essere costituito un Consorzio di imprenditori privati per la materiale realizzazione del progetto.



### b) commercio fisso

Dopo l'entrata in vigore del D. Lgs. 31.03.1998 n. 114 di riforma del commercio, le regioni sono state chiamate a fissare i criteri di insediamento nel territorio della attività commerciali.

Per le attività dei negozi a servizio delle residenze (esercizi di vicinato di superficie fino a mq. 150) l'apertura è libera con il solo obbligo di una comunicazione al comune.

Per le strutture da 150 mq. a 1.500 l'insediamento avviene ancora a seguito di domanda e il comune, in relazione ai criteri questa volta urbanistici fissati dalla regione, è chiamato ad individuare le zone di insediamento.

L'interesse dell'amministrazione comunale è quello

- di avere insediamenti commerciali di medie strutture (cioè fino a mq. 1.500) senza ulteriore spreco di territorio ;
- un migliore utilizzo degli standards esistenti;
- minori costi economici tale da indurre gli operatori privati a realizzare gli interventi dando a Limena una connotazione commerciale all'altezza dei tempi. Il comune di Limena non è interessato all'insediamento di grandi strutture di vendita.

### c) commercio ambulante

E' in fase di pubblicazione una nuova legge regionale che disciplina il commercio ambulante (mercati, commercio itinerante, ecc.)

Una parola merita l'esperimento di insediamento di un mercato a Taggì di Sotto.

Il tentativo è stato fatto per vedere di creare un'area di attrazione in una zona che ne era totalmente priva.

Pur avendo speso in pubblicità l'esperimento non è totalmente riuscito perché l'operatore commerciale resta sul territorio se, dopo una fase anche negativa, ha un ritorno economico, diversamente lascia.

Non si abbandonerà la zona e si trasformerà il mercato in una "piazza a richiesta".

Sarà cioè consentito lo stazionamento di quanti lo richiederanno, creando così i presupposti di una domanda e di una offerta "libera", senza i vincoli di un mercato strutturato.

### d) sportello unico

Già attivato con individuazione dell'ufficio tecnico urbanistico quale ufficio dal quale parte l'intervento costruttivo del fabbricato nel quale poi si insedierà una attività, sarà ampliato verificando l'utilizzo della telematica e coordinandolo a livello territoriale più ampio del singolo comune.

### e) agricoltura

Il 2000 sarà l'anno del censimento dell'agricoltura le cui fasi preparatorie sono iniziate e sarà completato entro l'anno con la raccolta dei dati casa per casa.

Sarà l'occasione per studiare e favorire interventi anche in questo settore che sta attraversando una crisi dovuta ad una nuova e più moderna struttura dell'azienda agricola: con meno personale addetto, con nuove tecniche di allevamento e coltura, con più capitali investiti in strutture e macchine operatrici all'altezza dei tempi.

### Trasporto pubblico

Per quanto riguarda il trasporto pubblico l'Amministrazione continuerà a favorire l'uso dei mezzi pubblici praticando le agevolazioni sui titoli di viaggio, tramite convenzione con la SITA, a favore di studenti, lavoratori e anziani per i quali è istituita dal 1996 la "Carta Argento".

## **Pista ciclabile Del Medico-Ceresara**

Proseguono i lavori per la realizzazione della pista ciclabile Via del Medico-Ceresara, l'ultimazione dei lavori è prevista per la metà di Aprile. L'opera costata £. 234.077.650 , comprende il tratto che collega la via Gorizia a Via Trento, e la Via Del Medico e via Maralde. Al contrario di gran parte delle piste ciclabili, questo percorso non è parallelo ad una strada, ma attraversa una zona agricola di notevole pregio ambientale. Chi transiterà su questa pista, avrà quindi il piacere di pedalare senza il fastidio del rumore e la puzza degli scarichi automobilistici, godendo serenamente del paesaggio attorno. E' prevista l'illuminazione e l'asfaltatura, la larghezza varia tra gli 1,8 e i 2 metri per una lunghezza complessiva di m. 1280.

Con questa opera, gli abitanti del quartiere di Via Del Medico possono raggiungere in sicurezza il centro del paese, senza dover passare per la statale 47, in uno dei suoi punti più pericolosi.

La pista ciclabile verrà inaugurata in concomitanza della festa di S. Antonio, che come ogni anno viene organizzata dal Comitato di Via Del Medico.

In quell'occasione, il Comitato, in collaborazione con l'Amministrazione, organizzerà una bicicletтата, che dopo aver attraversato le piste ciclabili di Limena (cominciano ad essere diverse), andrà a tagliare il nastro della nuova, per poi ritrovarsi con le gambe sotto il tavolo dello stand gastronomico, al fine di recuperare subito le calorie perse pedalando.

## **Impianti sportivi di Via F.lli Cervi**

Sono finalmente partiti i lavori per il centro ricreativo-sportivo di Via F.lli Cervi. L'opera appaltata alla Ditta Minozzi per un importo di £. 544.646.279 prevede la realizzazione di una copertura per i due campi delle bocce, un bar con servizi e diversi spogliatoi per gli impianti da tennis e di calcetto. Tali servizi saranno dislocati su tre piccole palazzine. Dal momento che l'impianto del baseball è inattivo, si sta considerando l'ipotesi di creare dei campi da calcetto, visto che vanno molto di moda. Nonostante sia proibito, alcuni ragazzi praticano il calcetto sui giardini pubblici vicino alle scuole medie. Questo crea delle giuste proteste da parte di chi frequenta i giardini per passeggiare o accompagnare i propri figli. La soluzione dei

campi da calcetto in Via F.lli Cervi permetterà di spostare il gioco in uno spazio più idoneo. Nel progetto viene prevista anche la sistemazione ambientale dell'area, con la piantumazione di alberi.

Si prevede il termine dei lavori per fine maggio. L'inaugurazione verrà fatta ai primi di luglio, in occasione della festa dello sport.

## **La palestra**

Procede regolarmente l'ultimazione dei lavori della palestra. Tutti i lavori si stanno svolgendo secondo i tempi stabiliti dal progetto. L'opera è costata £. 1.338.577.000 per le opere edili e 249.250.000 per il prefabbricato.

Si prevede la piena funzionalità dell'impianto per la fine di maggio. Anche per questo impianto sportivo si prevede l'inaugurazione in concomitanza della festa dello sport.

## **Per colpa di pochi pagano tutti.....**

Via Matteotti era una via polverosa, sporca, piena di buche, trafficata e scarsamente illuminata.

Ora i cittadini Limenesi hanno cominciato ad apprezzare il gusto di una camminata o di una corsa in un ambiente curato, tranquillo, illuminato e sicuramente bello dal punto di vista paesaggistico.

Ma, nonostante una sbarra in fondo alla via e i divieti di accesso posti su tutti gli ingressi del percorso, continuano, soprattutto nelle ore serali e notturne, gli accessi e le soste automobilistiche all'interno delle aree adibite a giardini. Non contenti solo di infrangere il codice stradale, questi signori poco rispettosi degli altri si divertono a gettare fazzoletti e altro e a disestare le aree a verde. Ecco la necessità di spendere soldi di tutti per le pulizie e le sistemazioni, ecco la necessità di spendere soldi per creare ulteriori limitazioni fisiche (altre sbarre) al fine di impedire



l'accesso ai maleducati che considerano le regole valide per tutti, esclusi loro stessi.

Si ringraziano le famiglie che abitando nella via, hanno accettato, consapevoli dei benefici



che ne avranno tutti i cittadini gli ulteriori disagi creati dalle nuove sbarre. L'inciviltà e il mancato rispetto delle norme comuni hanno costi elevatissimi per il Comune.

Si pensi all'installazione dei rallentatori stradali, e al disturbo che creano soprattutto alle persone che li hanno davanti a casa. Si pensi alla cartellonistica stradale che puntualmente viene divelta o danneggiata, all'arredo urbano che viene segnato dal vandalismo, alle aree di sosta o ai fossi che vengono usati come discarica, ai costi dei controlli che possono ridurre ma sicuramente non eliminare i danni provocati dai vandali. Potremmo continuare nell'elenco, ma credo che i cittadini abbiano capito che il rispetto delle regole ci permetterebbe di vivere in un ambiente più decoroso e sicuro. Abituamoci a considerare il paese come una cosa nostra. Non restiamo sempre indifferenti a quello che ci succede intorno. Forse riusciremo a isolare quelle persone, che in nome del proprio egoismo e per agevolare la loro vita (loro hanno sempre fretta, loro "se ne fregano degli altri", loro hanno la casa bella e pulita e

fuori invece fa tutto "schifo", secondo loro le regole le hanno fatte 4 imbecilli perchè non avevano altro da fare e quindi non le rispetto) rendono difficile la vita degli altri.

### **La Barchessa**

Credo che non ci siano dubbi nell'affermare che il Municipio di Limena diventerà una delle sedi più prestigiose tra tutte le municipalità della provincia. I sacrifici economici fatti dai cittadini, dopo moltissimi anni (il restauro parte alla metà degli anni 80'), finalmente sono diventati visibili.

Quando arrivammo nel 1995, il prato era incolto, l'accesso era una stradina piena di buche, gli archi sorretti da muri di pietra, l'intonaco era ancora quello di 300 anni fa, c'era qualche ufficio, appena spostato dal vecchio Municipio, al piano terra. Il Comune aveva una ingiunzione per il pignoramento dei beni comunali fatta dal professionista

che aveva l'incarico della progettazione. L'Ingegnere che aveva progettato l'impiantistica era introvabile e di conseguenza non potevamo avere i certificati per l'agibilità. Non esistevano i collaudi per i lavori precedentemente fatti.

L'architetto Galleazzo e le ditte che hanno lavorato negli ultimi 5 anni (Mattioli, Toppao, Spoladore) hanno dimostrato una buona professionalità e attenzione, trattandosi di lavori particolari come un restauro.

Valeva la pena comunque, di tenere duro, perchè il risultato che è stato ottenuto è superiore alle aspettative. Possiamo dire che la Barchessa è il nuovo simbolo del paese, tanto è vero che molte associazioni, in particolare quelle sportive, hanno cominciato ad adottare il simbolo della Barchessa nei loro Logo.

I significati storici ed attuali della Barchessa verranno esposti nei giorni 13 e 14 maggio, giorni della inaugurazione della Barchessa. Anche se pensiamo ad una vera e propria celebrazione in quanto la Barchessa dopo 300 anni, torna a vivere, ridiventa centro, riferimento e storia del paese.

**Daniele Monteforte**



## LA PRO LOCO e il 20° carnevale

Il primo premio è stato assegnato al carro "Voglia di volare" di San Giorgio in Brenta e il secondo premio al carro "Civiltà contadina". Il primo premio assegnato ai gruppi è stato vinto dai "Ballerini"

Il Mascherone della pace, simbolo di questo carnevale, lanciato in aria da tutti i bambini mascherati è volato alto nel cielo giungendo fino a Chioggia.

Anche quest'anno il carnevale ha avuto il successo che meritava con la partecipazione di tanta gente, di intere famiglie con circa 6000 presenze.

**Il 2 aprile** si è svolto il secondo "Motopellegrinaggio" al Santo. Alle ore 10 la partenza e le iscrizioni davanti la Barchessa. Arrivate a Padova le moto sono state parcheggiate all'interno del sagrato del Santo dove è stata celebrata la Messa. Dopo la benedizione delle moto i partecipanti hanno raggiunto i colli Euganei per il pranzo.



**Bruno Cappello**  
Presidente

Il carnevale è un momento magico in cui la tradizione popolare si lega al divertimento di grandi e piccini, in un connubio di gioia e di cultura. La Pro loco di Limena, è da 20 anni che si prodiga per valorizzare questo momento, perpetrando anche oggi valori essenziali quali l'amore per le proprie tradizioni e l'unione dei singoli in un evento importante.

Anche in seno a molte polemiche ingiuste ed ostacoli, questo carnevale vuole trasmettere un sentimento positivo che raggiunga tutta la comunità. Con l'augurio che a Limena questa manifestazione sia capita, rispettata e conservata, colgo l'occasione per ringraziare sentitamente il direttivo della pro Loco che anche quest'anno ha realizzato questa manifestazione, inoltre ringrazio le numerose aziende che sponsorizzano questo evento.

Alla sfilata del 12 marzo hanno partecipato 20 carri e gruppi mascherati e 14 maschere singole. Alcune di queste maschere provenivano dal Carnevale di Venezia e due in particolare venivano da Brescia.

di Santa Maria di Non.

### TRENT'ANNI PER LA VITA

#### Festa del Donatore

Trent'anni per una vita sono pochi, trent'anni spesi per una vita sono tanti, come tanto è stato l'impegno per rendere popolare l'adesione alla donazione di sangue, ma raggiungere l'obiettivo non significa essere arrivati al traguardo: i trent'anni spesi da questa Associazione per aiutare la vita sono stati intensi e il nostro aiuto fondamentale ma ancora molti tasselli mancano per raggiungere il traguardo dell'autosufficienza.

Festeggeremo con orgoglio questi trent'anni **domenica 11 giugno**, in Pra' del Donatore con il seguente programma:

- ore 15,30 ritrovo
- ore 16,00 Santa Messa con la partecipazione della "Corale Beato Arnaldo".
- ore 19,00 cena
- ore 21,00 serata danzante allietata dall'orchestra "I Sabia".

Ma la festa non finisce qui. Riprenderà **venerdì 16 giugno** con la "Serata Giovani" allietata dalla Radio BUM BUM ENERGY e continuerà da **sabato 18 a martedì 21 giugno** con la presenza di vari gruppi musicali.

Durante tutte le serate funzionerà la famosa Cucina del Donatore.

**Tutti sono invitati**

## LA ROTATORIA DI VIA CERVI

*La proposta di soluzione al nodo viario di via Cervi mira a concentrare gli accessi verso Limena, su un nuovo accesso che comporti la creazione di una corsia di accumulo sul centro strada, ed una corsia di decelerazione sul sedime dell'attuale aiuola; con ciò si ritiene di ottenere un accesso più sicuro degli attuali per la zona residenziale; tale rotatoria sulla complanare consentirà inoltre l'inversione di marcia ai mezzi pesanti, con ciò evitando che il traffico civile si mescoli a quello pesante.*

Nell'area centrale le diverse parti del territorio comunale si relazionano solo attraverso la S.S. 47, strada che pur nella veste di arteria di grande comunicazione assume un carattere urbano per la presenza di frequenti innesti con la viabilità minore, aree di manovra, passaggi pedonali, elementi poco compatibili con il traffico di attraversamento. Questo conflitto d'uso della strada penalizza soprattutto in termini di sicurezza il traffico locale (automobilistico, pedonale, ciclabile) al quale viene impedito fisicamente una agevole connessione con la strada principale.

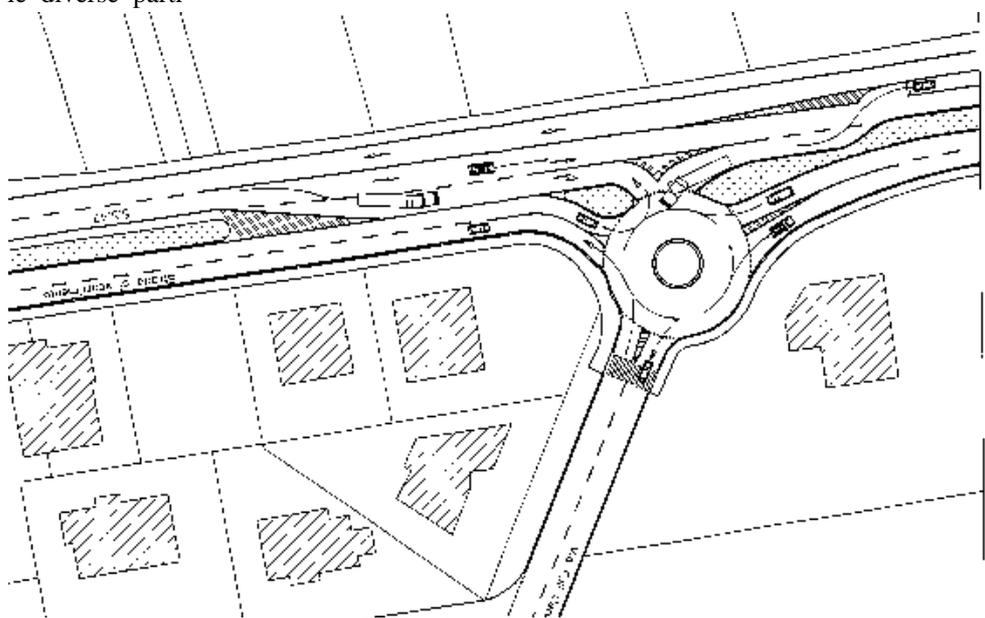
La strada parallela alla statale (strada di scorrimento come viene comunemente chiamata), è di fatto la principale arteria di carattere urbano lungo la quale si svolgono le attività del paese. Le funzioni commerciali, direzionali, industriali localizzate sul fronte stradale si relazionano alla S.S. 47 attraverso la complanare che svolge una duplice funzione: connettere tra di loro le diverse parti del paese collocate ad ovest della statale, costituire un elemento di separazione tra le esigenze di un traffico lento di carattere locale, che transita sulla viabilità urbana, e quello di un traffico veloce che si muove lungo la statale Valsugana. La strada di "scorrimento" ha una sezione media di ml. 6.50 e non presenta una adeguata fascia di

sicurezza a est che la protegga dalla statale, se non una aiola della larghezza di ml. 3.50 contenuta da due cordoli in calcestruzzo, e ad ovest si sviluppa la zona edificata che ne preclude qualsiasi ampliamento. Queste caratteristiche geometriche hanno costretto a una organizzazione viaria fortemente asservita alla statale; tutti i traffici provenienti dalla Valsugana che si immettono sulla strada di "scorrimento" hanno la precedenza sul traffico che transita sulla medesima dando luogo a continui e pericolosi punti di conflitto. Manca la sicurezza perché esiste un solo sottopasso pedonale e ciclabile in corrispondenza con il viale della Rimembranza, mentre per quanto

uscita dall'abitato che attualmente in gran parte avviene attraverso l'incrocio di via B.A. da Limena, si propone la soluzione a cui il presente progetto dà risposta.

Realizzare uno svincolo in via F.lli Cervi con duplice ruolo: costituire un nodo viario che sia un punto di ingresso per tutti i veicoli diretti a Limena, e contemporaneamente, organizzarlo perché separi i traffici pesanti diretti alla zona industriale dai traffici veicolari diretti alla zona urbana, eliminando l'attuale commistione d'uso della strada.

A tale scopo si prevede di realizzare una rotatoria compatta per la quale è stato possibile ricavare delle corsie di attesa per gli automezzi che provengono dalla strada statale



riguarda il traffico veicolare tutto è affidato a difficili immissioni a raso.

I problemi da affrontare possono essere riassunti:

- 1) Riorganizzare gli incroci della strada di "scorrimento" con la S.S. 47 per ridurre i punti di conflitto garantendo manovre di entrata e uscita più sicure riducendo contemporaneamente il traffico che utilizza la strada di "scorrimento" in alternativa alla statale, nei momento di punta;
- 2) La eliminazione nella parte urbana della strada di "scorrimento" del transito di automezzi pesanti diretti nella zona industriale.

Per dare una risposta ai due problemi sopra accennati, si propone la soluzione di cui al presente progetto. Altri nodi meritano uno studio ulteriore come il nodo dell'accesso alla statale da via della Rimembranza e la regolamentazione del traffico in

47, ottenendo così quattro innesti gerarchicamente uguali senza priorità di precedenza. La rotatoria di 25 ml. di diametro presenta caratteristiche geometriche tali da garantire anche l'inversione di marcia dei mezzi pesanti, manovra che attualmente viene effettuata utilizzando gli innesti alla statale nella zona più urbana.

Questo intervento può essere utilizzato come singola opera stradale, non correlata ad altre soluzioni viarie, con il preciso compito di definire così il limite dell'area residenziale. Tale opera inoltre non pregiudica lo studio e la soluzione di altri problemi connessi con la viabilità del Comune che si affaccia sulla statale 47 ma elimina un problema contingente come si evince dalla presente relazione.

Il progetto prevede altresì l'illuminazione del punto di incrocio realizzato nel rispetto della normativa di contenimento dell'inquinamento luminoso.

**Michele Tognon**

## 2000: ANNO DI CENSIMENTO PER L'AGRICOLTURA

Proprio 2000 anni fa, a causa di un censimento, una donna dovette affrontare un lungo viaggio ed il parto lontana da casa, in una stalla. Ora è



un po' più facile, saranno gli incaricati dell'ISTAT a venire, entro maggio, dagli agricoltori a fare una serie di domande. Le più difficili saranno quelle riguardanti: mappali, fogli catastali, particelle.... Raramente i dati del Catasto sono aggiornati, conviene utilizzare i dati contenuti nella cosiddetta "scheda anagrafica" dell'Azienda Agricola. E' un documento che l'Ispettorato Agrario Provinciale richiede, ormai da diversi anni, prima di iniziare qualsiasi pratica e, visto che la burocrazia non risparmia certo la nostra categoria, quasi tutti gli agricoltori hanno già compilato questa scheda. L'Ispettorato dispone quindi di molti dei nostri dati (sia in archivio che in computer) non potrebbe fornirli direttamente all'ISTAT per il censimento? Pare non sia così scontato; a complicare le cose ci si è messa di mezzo anche la legge sulla privacy; sono in corso trattative tra Comuni, associazioni di categoria ed altri enti interessati per aggirare l'ostacolo. Agli agricoltori consiglio comunque di rintracciare la propria scheda anagrafica aziendale (dovremo averne tutti una copia in casa) e di tenerla a portata di mano. Quando verranno a trovarci gli incaricati dell'ISTAT collaboriamo con disponibilità e attenzione ma anche con tranquillità; non sono previste multe per chi fa qualche errore e i dati forniti non potranno essere utilizzati a fini fiscali.

## COMBINIAMONE DI TUTTI I COLORI!

La nostra Limena dall'esterno può sembrare un po' caotica e fredda ma esprime ancora valori positivi profondi e ben radicati tra la gente.

Il volontariato rappresenta solo la punta di un iceberg fatto di solidarietà e amicizia; i volontari sono il "sorriso" di una comunità che ha comunque un cuore grande anche se

a volte un po' nascosto, un po' intimorito dall'enfasi con la quale i media parlano di alcuni fatti di cronaca nera, soprattutto se coinvolgono immigrati.

*Quel poco di italiano che sapeva fu sufficiente a M., ragazza di origine slava, a capire le ultime parole pronunciate a fatica dall'anziana signora padovana che amorevolmente accudiva: - Sei l'ultimo regalo che mi ha fatto il Signore!- M. era stata da poco aiutata a cambiare lavoro ed era abituata a ricevere tutt'altro tipo di apprezzamenti dai clienti italiani che l'avvicinavano lungo la strada. L'aver compreso questa semplice frase probabilmente l'aiutò a ritrovare quella fiducia in se stessa e negli altri che è indispensabile per iniziare un cammino, comunque sempre faticoso, di integrazione.*

4000 anni fa, mescolando insieme rame e stagno, l'uomo produsse una lega che si rivelò molto utile, fu l'inizio dell'era del bronzo. Nelle leghe le molecole dei diversi metalli non perdono le loro caratteristiche, non avvengono reazioni chimiche, semplicemente si mescolano finemente tra loro. Se il "mescolamento" non è buono, si ottiene un prodotto scadente, di "bassa lega", appunto. Le leghe sono alla base dello sviluppo tecnologico, sono indispensabili per fare motori e computer.

In campo biologico è avvenuto qualcosa di simile; il grande incremento produttivo in campo

agricolo e zootecnico ottenuto nell'ultimo secolo è dovuto in larga misura alla scoperta del cosiddetto "vigore ibrido": l'incrocio tra razze diverse della stessa specie genera individui più resistenti, più adattabili, più produttivi.

Questa legge, del miglioramento ottenibile mescolando entità diverse, vale anche per l'uomo e per i popoli. Gli USA sono un esempio interessante di "mescolamento di popoli": dove l'integrazione non ha funzionato i risultati sono stati negativi (razzismo, scontri sociali, sfruttamento...), dove c'è stata buona integrazione i risultati sono sorprendenti. Basta pensare alla città delle ricerche di Bethesda o alla famosa Silicon Valley, punte di diamante della ricerca mondiale, nate dalla collaborazione di persone provenienti da tutto il mondo.

La terra è un piccolo pianeta in una galassia che conta milioni di stelle e non è la più grande tra milioni di galassie dell'universo. Mille chilometri sono una distanza assolutamente ridicola ma a noi ne bastano meno per sentirci diversi e magari "beccarci vicendevolmente" come i poveri galli di Lorenzo Tramaglino.

Limena è un piccolo Paese in questo minuscolo puntino che è la terra ma, come dice Alce Nero "Ogni luogo è il centro dell'Universo". Proprio qui, allora, al centro dell'Universo possiamo fare integrazione.

Alcuni volontari hanno già iniziato, altri si sono resi disponibili per rendere possibile questo sogno.

Un primo passo importante, al quale l'Amministrazione dà tutto il possibile appoggio, è quello dell'insegnamento della lingua italiana agli immigrati e della promozione di iniziative di interscambio culturale.

Il cammino dell'integrazione tra culture diverse è lento e faticoso, non nascondiamocelo, ci vuole conoscenza, rispetto, voglia di imparare, capacità di chiedere senza esigere e di dare senza pretendere, bisogna superare pregiudizi e paure. A livello politico ci vuole anche cautela, non basta dare lavoro, bisogna assicurare casa e assistenza altrimenti invece di una buona "lega" si ottiene una miscela esplosiva.

In questo senso, agli sforzi dell'Amministrazione devono affiancarsi quelli degli imprenditori che sempre più necessitano di lavoratori stranieri.

Comunque le prospettive sono buone, c'è tanta gente che si dà da fare e ha grandi doti umane, soprattutto sa estrarre, all'occorrenza, un'arma formidabile, un potente sorriso che ti fa sentire a tuo agio anche in capo al mondo.

Per informazioni rivolgamoci all'Assistente Sociale.

Giuseppe Gui

**PALLACANESTRO  
LIMENA  
ANNO SPORTIVO  
1999/2000**

Lo stilare il bilancio di una annata sportiva ancora in corso non e' molto semplice, anche se i risultati ottenuti fino a questo momento sono da ritenersi molto buoni.

La nostra società e riconosciuta



in ambito provinciale tra le più valide nel settore giovanile ed i risultati di quest'anno ne confortano la bontà bel vivaio limenese.

squadre settore giovanile:

**JUNIORES 81-82**

attualmente 4<sup>a</sup> in classifica ha disputato una buona stagione, con un piccolo rammarico per qualche occasione sprecata che ci poteva dare un posto nella fase finale.

**CADETTI 83 - 84**

secondi nella prima fase dietro al fortissimo Cittadella la squadra di capitano Zanotto ha iniziato il 21 marzo la fase finale che porterà due squadre padovane alla fase regionale. Personalmente ritengo questa squadra dotata di grosse potenzialità con qualche neo nella continuità di impegno negli allenamenti.

**ALLIEVI 85 - 86**

Attualmente primi nel proprio girone nel mese di marzo hanno concluso la prima fase. Questo gruppo rinforzato da ragazzi dell'86 ha disputato un torneo al di sopra delle aspettative ed auguro a loro altri successi in futuro.

**RAGAZZI 86 - 87**

Nel loro torneo che in queste settimane sta vivendo il momento più importante i nostri ragazzi stanno lottando per

strappare il 4<sup>o</sup> posto che da il biglietto per le finali nonostante qualche battuta a vuoto anche loro hanno dato segnali di miglioramento.

propaganda verde 88 e  
propaganda blu 87-88

Questo gruppo di 22 ragazzi di prima e seconda media hanno dato vita a due squadre che a prescindere dai singoli risultati si sono sempre impegnati e soprattutto divertiti, fra poco inizieranno la seconda fase

prime esperienze di gioco e si stanno divertendo tantissimo grazie al lavoro svolto dai nostri bravi istruttori: Anna - Damiano e Romina.

Ho lasciato per ultimo la nostra **prima squadra** che dal 21 marzo inizierà la seconda fase per la promozione in serie D. Sarà sicuramente dura ma confidiamo che coach Caiolo con l'impegno dimostrato da tutto il gruppo possa raggiungere questo obiettivo ricordando che quattro juniores giocano in questa squadra a dimostrazione del buon lavoro svolto con i giovani.

Un piccolo salto al futuro, certo con l'arrivo della seconda palestra daremo sicuramente ancora più impulso alla nostra attività con l'organizzazione di tornei - progetti sportivi con le scuole locali e dei paesi limitrofi - collaborazione con le società vicine al nostro paese - divulgazione del gioco-sport minibasket.

Tutte queste iniziative saranno, comunque, basate su una regola per noi fondamentale: chi bussa alla nostra porta per iniziare a giocare troverà sempre posto a prescindere dalle proprie capacità, in quanto crediamo che lo sport oltre a dare soddisfazioni agonistiche sia soprattutto una grande esperienza di vita sociale.

**Il dirigente responsabile  
Leopoldo Carraro**

dove troveranno squadre dello stesso valore tecnico per cui potranno misurarsi sulle proprie qualità.

**IL SETTORE MINIBASKET**

Per i nostri piccoli sono iniziati i tornei e stanno facendo le loro

**Gli Amatori non lasciano, ma raddoppiano**

La frase è certamente logora e inflazionata ma rende bene l'idea: gli Amatori dell'A.C. Nova Limena, dopo aver vinto il loro girone eliminatorio, (campionato Provinciale C.S.I.), vogliono tentare il bis e riconquistare il titolo di campioni a tre anni di distanza dall'ormai celeberrima finale all'Appiani.

Tanti auguri ragazzi, ma non è finita qui, si raddoppia ancora: "Amatori" e Comitato Organizzatore Coppa Città di Limena preparano il **Torneo delle Contrade** e la **Gara dei Rigori**.

Tenetevi liberi le serate del 16, 19, 23 e 27 Maggio: ci sarà battaglia con le partite della 15<sup>a</sup> edizione del Torneo delle Contrade.

Cominciate ad allenarvi per il pomeriggio del 27 Maggio: c'è la Gara dei Rigori, (per i pochi che non lo sanno la manifestazione, di anno in anno, si prefigge di raccogliere fondi a favore dell'infanzia e stavolta per i bambini del Mozambico - Associazione ASEM di Barbara Hofman).

Ciao Amici, buon divertimento e ... vi aspettiamo per il raddoppio!

## METTIAMO LA NOSTRA BIBLIOTECA NEL DUEMILA

Se pensiamo che già oggi Internet, con un semplice clic, permette di consultare banche dati e catturare notizie provenienti da tutto il mondo, e ancora, se pensiamo che un solo CD-Rom dal peso di pochi grammi può ospitare una biblioteca di centinaia di volumi, allora chissà quali novità rivoluzionarie ci allietano (o ci cadranno addosso) già nel corso dei primi decenni del nuovo millennio! Certamente anche la Biblioteca dovrà essere pronta ad aggiornare con tempismo e lungimiranza la propria offerta di servizi.

Comunque, con il "duemila" del titolo non si voleva fare riferimento ai prossimi mille anni, ma più modestamente al solo anno in corso, per raccontare come la nostra biblioteca sia uscita dal vecchio millennio e con quali obiettivi e programmi intenda proporsi per quest'anno.

### Uno Sguardo agli Ultimi Anni

Sino al dicembre del '97 la Biblioteca era collocata presso il Centro Sociale

di piazza Diaz, con pesanti carenze di spazio e grossi problemi di raggiungimento per buona parte della cittadinanza

Concretizzato il trasferimento presso la nuova sede di via Beato Arnaldo, la Biblioteca si presentava finalmente in un luogo accessibile a tutti, con spazi dignitosi e servizi più adeguati alle esigenze dell'utenza.

Nel corso del 1998, anche a seguito delle attività di promozione dei nuovi ambienti, la frequentazione è stata imponente, a tratti caotica, segnando un deciso recupero del rapporto con l'utenza più giovane; i nuovi servizi dell'area informatica sono stati presi d'assalto e anche l'attività di prestito ha ricevuto nuovo impulso.

Per il '99, esaurito l'effetto novità, era ragionevole attendersi un certo calo nell'utilizzo del servizio; il consuntivo è invece ancora una volta positivo, con i seguenti risultati:

- la frequentazione della Biblioteca si è mantenuta su livelli elevati: se da un lato si è rarefatto l'andirivieni festoso dei gruppi di ragazzi e ragazzetti, dall'altro è cresciuta la presenza dell'utenza adulta;

- l'utilizzo dei vari servizi si è confermato vivace: in espansione la consultazione dei periodici e grande successo dell'angolo morbido per piccolissimi, mentre l'angolo informatico ha visto prevalere nettamente gli utilizzi dei PC per "videoscrittura", ricerche su CD-Rom e Internet rispetto ai "videogiochi"; permangono, invece, difficoltà di decollo per l'aula studio;

- le iniziative di animazione della lettura hanno avuto grande successo, riversando anche per il '99 nei nostri spazi marea di piccoli utenti;

- il prestito dei materiali si è mantenuto su livelli elevati; la leggera diminuzione complessiva rispetto al '98 non tiene conto del movimento dei libri in seguito all'incremento del prestito alle scuole locali; dai dati che si presentano qui di seguito si può inoltre ricevere conferma della crescita del rapporto con l'utenza adulta:

Anni di Riferimento	1999	1998	1997
Totale Prestiti	9.051	9.123	7.382
Prestiti a Studenti Scuola dell'Obbligo	2.720	2.913	1.666
Prestiti a Studenti Superiori e Universitari	1.677	1.845	1.928
Prestiti a Utenti Extrascolastici	4.654	4.365	3.963
Prestiti a Lettori	3.964	4.110	3.447
Prestiti a Lettrici	4.972	4.900	4.008
Prestiti a Biblioteche	115	113	102

Come osservazione di fondo, a conclusione di questa breve retrospettiva, si può asserire che la Biblioteca bene ha fatto a rinunciare a partire dalla metà degli anni '90 alla sua prerogativa di unica curatrice delle proposte culturali del Comune; ha così cominciato a concentrare la propria attività sulla promozione della lettura, la documentazione della cultura, l'informazione e i servizi collegati (mentre per l'educazione permanente e la consistenza in genere è attiva con ampia autonomia la ScAP). Il personale addetto (il sottoscritto + un obiettore di coscienza) ha così potuto far fronte dignitosamente gli aumentati servizi della nuova sede, e il gradimento da parte dell'utenza non è mancato.

### Gli Impegni per il Duemila

Bisogna considerare che i risultati positivi si sono avuti grazie all'impegno a mantenere discreto il livello qualitativo di alcuni servizi (internet, l'offerta di PC, il parco periodici, l'offerta di novità librarie,

l'angolo piccolissimi) e alla continua proposta di attività di promozione della lettura che, anche se indirizzate ai piccoli, hanno veicolato in biblioteca parecchi genitori e coinvolto un robusto numero di adulti in momenti di volontariato.

Ora, un primo onesto e doveroso obiettivo potrebbe consistere nel mantenimento dell'attuale situazione, ma se vogliamo che la biblioteca riesca a proporre il proprio servizio a fasce sempre più ampie della cittadinanza, allora saranno necessari degli interventi più consistenti.

Il contatto quotidiano con lo svolgersi del servizio suggerisce le seguenti priorità aggiuntive:

- interventi migliorativi dell'ospitalità nei vari ambienti della Biblioteca: l'uso ha messo in luce alcune necessità in tal senso;

- interventi sulla qualità del servizio bibliotecario: innanzitutto un particolare sforzo per il recupero di tutti i materiali ancora non inseriti nel nostro catalogo informatico (sono circa

6.000 volumi, un centinaio di CD-Rom e i periodici) al fine di assicurare agli utenti un'efficiente strumento di ricerca e per consentire agli operatori la completa gestione in automazione del prestito e delle statistiche; infine un indispensabile potenziamento delle attrezzature per la collocazione delle raccolte in continua espansione;

- una proposta di attività di promozione della lettura anche per il pubblico adulto, non trascurando una azione di promozione anche della "attività dello scrivere": il Comitato di Gestione pensa ad un Concorso sul tema della memoria o su altre specificità del nostro territorio;
- adeguamento del personale: gli ultimi due anni hanno confermato un carico di lavoro e di servizio reso alla cittadinanza tali da richiedere la effettiva presenza di un paio di addetti; l'attuale soluzione-tampone con l'utilizzo di un obiettore di coscienza crea continui disagi perché la limitata

durata della ferma (10 mesi) congeda continuamente addetti esperti per sostituirli con altri completamente da formare; il cambio, inoltre, non è tempestivo e lascia buchi di mesi.

### Cosa prevede il bilancio per il 2000

Con la tabella sottostante si vuole fornire una comparazione fra quanto impegnato negli ultimi due anni, le preventivate necessità del nostro

“programma 2000” e quanto effettivamente messo a Bilancio dall’Amministrazione per l’anno corrente (sono qui completamente escluse le spese meramente gestionali e quelle relative al personale):

<i>Impegni Effettivi 1998</i>	<i>Impegni Effettivi 1999</i>	<i>Necessità Previste 2000</i>	<i>Dotazione Bilancio 2000</i>
49.029.310	53.300.000	76.650.000	66.300.000

Se consideriamo che risorse pari a £. 6.750.000 (x miglorie dell’ospitalità, della collocazione dei materiali e aggiornamento PC) si conta di poterle attingere su “Capitoli di Spesa Generali”, allora la dotazione del Bilancio 2000 per la Biblioteca appare, se non proprio coprente, almeno molto vicina alle necessità segnalate. Non si può poi escludere un adeguato rifinanziamento in corso d’anno, se le attività da salvaguardare si presenteranno foriere di buoni risultati.

### Le Iniziative di Questo Periodo

Anche quest’anno la Biblioteca punta una significativa parte delle proprie risorse in attività da sviluppare in collaborazione con tutte le scuole locali; e non poteva essere altrimenti visti gli ottimi risultati di partecipazione e considerata la

- Le **“PICCOLE STORIE”**: 5 momenti di animazione della lettura negli spazi della biblioteca per bambini dai 5 agli 8 anni, messi a punto con grande impegno, determinazione e ...fantasia dai genitori che con passione hanno seguito i “Mini-Corsi” proposti sulla Biblioteca sulle tecniche di animazione. Dopo i successi di marzo, le 5 storie vengono riproposte nel mese di Aprile con il calendario pubblicizzato direttamente nelle classi;

- **INCONTRO con ROBERTO DENTI**: Venerdì 5 Maggio, alle ore 21.00 presso la Biblioteca, genitori e insegnanti avranno occasione di ascoltare questo grande comunicatore, fondatore delle Librerie per Ragazzi, da una

### INCONTRO con ANGELA NANETTI

Venerdì 2 Giugno, sempre alle ore 21.00 presso la Biblioteca, una ghiotta occasione per conoscere questa scrittrice, fra i più apprezzati e letti autori italiani per ragazzi degli anni '90; dalla sua vasta esperienza (una produzione che spazia dalle storie per i bimbi alla narrativa per gli adolescenti) emergerà, oltre alla figura della scrittrice, una originale visione dell’attuale panorama della letteratura per ragazzi.

Il mattino successivo è previsto l’incontro della scrittrice con le classi quinte delle Elementari e con le prime della Media (tutte stanno attualmente conducendo un’esperienza di lettura sulle sue opere con i materiali forniti dalla Biblioteca).

Biblioteca).

### MOSTRA del LIBRO per Ragazzi

: da Venerdì 2 a Lunedì 5 Giugno si terrà presso l’aula mensa della Scuola Media la oramai tradizione

ale Mostra-



generale disponibilità degli insegnanti sia in fase di programmazione, sia nel riservare alle iniziative le necessarie attenzioni per una loro ottimale resa. Sono attualmente in corso di sviluppo il progetto “Piccoli Lettori” (vasta serie di interventi di promozione della lettura indirizzati ai piccoli delle scuole materne e ai ragazzi delle Elementari) e un programma di promozione della lettura per i ragazzi delle Scuole Medie.

Alcune di queste iniziative sono in fase di proposta proprio nei giorni in cui esce questo notiziario, mentre altre lo saranno nelle settimane successive; eccone una breve presentazione:

quarantina d’anni protagonista del mondo della letteratura giovanile in Italia ed egli stesso scrittore (per diletto, ama dire).

Nella mattinata successiva Roberto Denti incontrerà le ultime due classi delle Elementari e le prime della Scuola Media (la Biblioteca ha fornito i materiali necessari per una costruttiva preparazione all’incontro).

Le persone interessate possono trovare in Biblioteca l’ultimo leggendissimo lavoro dell’autore: “Lasciamoli leggere”, Einaudi ed..

Mercato del Libro per Ragazzi; come di consueto la Mostra sarà arricchita dall’esposizione organizzata di vari materiali riguardanti alcuni dei momenti più significativi vissuti da ogni singola classe nel corso dell’anno scolastico che si va a concludere; sono inoltre previsti altre momenti di contorno alla Mostra; tali iniziative sono ora come ora in via di definizione, fra esse non dovrebbe mancare la riproposta dei “piccoli spettacoli teatrali” messi a punto dall’attrice Judith Gabriel con gli alunni di alcune classi delle Elementari.

- **Il Bibliotecario**

# Notizie..... Notizie ..... Notizie .....

## Gruppo comunale volontari di protezione civile di Limena.

Il Gruppo di Protezione civile è aumentato di 6 unità, giungendo ad un organico di 42 volontari.

I nuovi volontari: CESTARO Gianfranco, PACCAGNELLA Antonio, PIRAN Giorgio, SABBADIN Giampaolo, TONIOLO Attilio, ZAMENGO Paolo, dopo aver frequentato i corsi di formazione, in questi giorni con decreto prefettizio sono stati iscritti nei ruolini della Prefettura. Il lavoro per questi volontari certo non mancherà.

Il gruppo è stato molto impegnato nel giorno di Natale e di S. Stefano per spargere sabbia e cloruro di sodio sulle strade con fondo ghiacciato, dopo la lieve nevicata.

Durante questa attività i volontari hanno soccorso anche gli automobilisti usciti di strada, recuperando pure i veicoli.

Il Sindaco ha inviato una lettera complimentandosi per il tempestivo intervento nonostante la coincidenza con le due festività importanti.

In un recente Consiglio Comunale il consigliere Rossetto Renzo ha pubblicamente ringraziato i volontari per l'intervento tempestivo e di grande utilità per la cittadinanza.

Il giorno 03 febbraio u.s., su richiesta della Prefettura di Padova, una squadra di volontari è intervenuta sul tratto autostradale della A4 Padova – Grisignano di Zocco per prestare soccorso agli automobilisti bloccati per ore per il maxi tamponamento verificatosi a causa della fitta nebbia.

Il grave incidente, con morti e feriti, ha rappresentato anche il primo evento che ha fatto scattare il Piano di soccorso agli automobilisti attraverso i volontari della

Protezione civile, coordinato dalla Prefettura di Padova.

Predisposto lo scorso anno, il piano prevede che la Prefettura contatti il servizio di Protezione civile della Provincia che a sua volta allerta i gruppi, a seconda della zona interessata dall'evento in autostrada.

Il nostro Gruppo ha l'incarico di intervenire, in caso di necessità, nel tratto autostradale Padova Ovest - Padova Est e Padova Ovest – Grisignano di Zocco.

Nel mese di febbraio 1998 per un incidente analogo i volontari di Limena sono intervenuti sulla A13 Padova – Bologna.

Nell'ultima emergenza i volontari hanno distribuito coperte, bevande calde e generi alimentari.

Tutti gli interventi sono stati coordinati dal Comando di Polizia Municipale.

Il 23 febbraio u.s. il Prefetto di Padova dott. Nardone ha trasmesso una nota al Comandante M.llo capo Dino Scarso esprimendo le congratulazioni per il brillante intervento eseguito dai volontari che pur nelle difficoltà derivanti dalle avverse condizioni meteorologiche, dal traffico e dal breve termine di preavviso, si è svolto tempestivamente ed efficacemente ed è stato evidenziato anche dalla stampa nazionale (Corriere della Sera del 04.02.2000).

Per poter effettuare con celerità tali interventi in questi giorni il Gruppo si è dotato di un rimorchio leggero per il trasporto di materiali.

Lo stesso è stato acquistato con il contributo dell'Amministrazione Comunale e della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo che ha devoluto l'importo di due milioni.

I volontari della protezione civile si ritrovano ogni martedì del mese per aggiornamenti teorici oltre ad esercitazioni mensili di addestramento

all'uso di tecniche e materiali di pronto intervento.

Il 10 settembre sarà organizzata la Festa della protezione civile con la costruzione di una tendopoli nelle adiacenze del Pra' del Donatore.

Dino Scarso

## La tangenziale

Informiamo con soddisfazione che il progetto definitivo è stato approvato dal Comitato Tecnico Regionale in data 9 febbraio 2000. In data 22 marzo 2000 la Giunta Regionale ha dichiarato la conformità urbanistica del progetto e ne ha dato comunicazione ufficiale alla Società Autostrade PD-BS, ai sindaco di Padova e Limena ed al Provveditorato Regionale alla Opere Pubbliche.

Non esistono più ostacoli burocratici ed è partita la fase della progettazione esecutiva.

Viene quindi anticipata la tempistica annunciata nell'ultimo numero di Limena Oggi notizie (previsione maggio 2000 per l'approvazione definitiva del progetto).

Assicuriamo il costante interessamento a tutti i livelli per controllare ulteriormente

l'avanzamento ed il rispetto del programma.

Il Sindaco

## Sicurezza dei cittadini

Invito tutti i cittadini a segnalare alla Polizia municipale e ai Carabinieri ( 112 ) qualsiasi furto o tentato furto e ogni presenza sospetta. E' infatti molto importante raccogliere la massima quantità di informazioni per avere un monitoraggio reale del territorio al fine di studiare le più efficaci strategie di intervento.

E' sbagliato tacere, con la motivazione: "... tanto non li prendono.....non credo nel recupero della refurtiva"; è infatti in conseguenza ed in proporzione al numero di fatti criminosi segnalati che viene eventualmente rinforzato l'organico delle forze dell'ordine presenti nel nostro paese.

Ricordo che la sicurezza dei cittadini è in carico allo Stato (Carabinieri, Polizia, Guardia di finanza), e non può essere affidata ad Istituti di vigilanza; a questi può essere dato solamente l'incarico di sorvegliare delle singole proprietà private, previa convenzione, e non l'intero territorio: qualsiasi intervento improprio metterebbe a rischio ingiustificato la vita delle guardie giurate.

Molti consigli utili relativamente alla sicurezza li potete trovare nell'opuscolo allegato: invito a leggerli attentamente e a metterli in pratica

Il Sindaco

## Dalla Thailandia.....

Carissimi,

il tempo scorre lento ma inesorabile come la possente corrente del Chao Phra Ya, il fiume che attraversa Bangkok, e solo di tanto in tanto ci accorgiamo della distanza che ci separa da persone, luoghi e fatti che la memoria consegna continuamente al presente. Sono passati quasi nove mesi e il mio visto sta scadendo per cui mi sto preparando a fare ritorno a casa. In questo tempo l'impegno primario è stato lo studio della lingua tai, un lingua completamente differente dalla nostra che rivela un contesto culturale altrettanto differente e anche difficile da assimilare. Una lingua con 44 consonanti 32 vocali e cinque toni ma mettere insieme. Una lingua vicina al cinese e ai paesi asiatici attorno alla Thailandia. Un inserimento graduale quindi, che mi educa all'attenzione e al

rispetto. Purtroppo non posso fare affidamento neanche al linguaggio del corpo, parte fondamentale delle nostre comunicazioni. In questo ambiente gesti semplici come la stretta della mano, sono impopolari e riservati per lo più agli stranieri, così come indicare le persone o le cose con il dito o molto peggio con il piede, gridare o ridere sguaiatamente, o cosa da evitare in ogni caso, toccare la testa di qualcuno, in quanto essa è la sede della personalità di ciascuno, abituarsi poi a togliersi le scarpe quando si entra in una chiesa o in una casa. Non è complicato come sembra, certo c'è molto da imparare, ma questo ci aiuta a relativizzare certe cose che per noi sono scontate e a vedere la vita con occhi nuovi. Tutto fa parte dell'eredità del missionario e, pur affaticato, gusto questi mesi in cui il voler bene alla gente tra cui il Signore mi ha posto si fa concreto, assieme al mio "diventare prete" di questo popolo.

Ma in questo viaggio non sono solo, sento forte l'amicizia e la preghiera di tanti giovani, persone e famiglie che mi accompagnano e mi sostengono, per non parlare di una chiesa tutta, che nei missionari si fa espressione concreta di apertura ai poveri del mondo. In questi mesi ho avuto la possibilità di spostarmi al nord, di visitare il centro di Chae Hom che le chiese del triveneto assumeranno presto in gestione e con annessi una quarantina di villaggi attorno. Alcuni di questi sono distanti anche ore di macchina. Sono piccoli villaggi sparsi qua e là, abitati da tribù non thailandesi. Il mio rammarico è che dopo due anni di studio di questa lingua si abbia ancora la necessità di un catechista per la traduzione nella lingua locale della predica!!! Ma se il cristianesimo è arrivato fino a questi confini lo si

deve a tante brave persone laiche che con passione hanno e continuano anche oggi a seminare la parola di Gesù tra questa gente. Questi villaggi di tribù non thailandesi sono anche tra loro diversi, provengono dai paesi confinanti: dalla Birmania, dal Laos, e anche dalla vicina Cina, sono i più poveri della zona. La gente di questi villaggi è considerata immigrata illegalmente e senza diritto di rimanere in Thailandia: subiscono pressioni di ogni tipo, sono



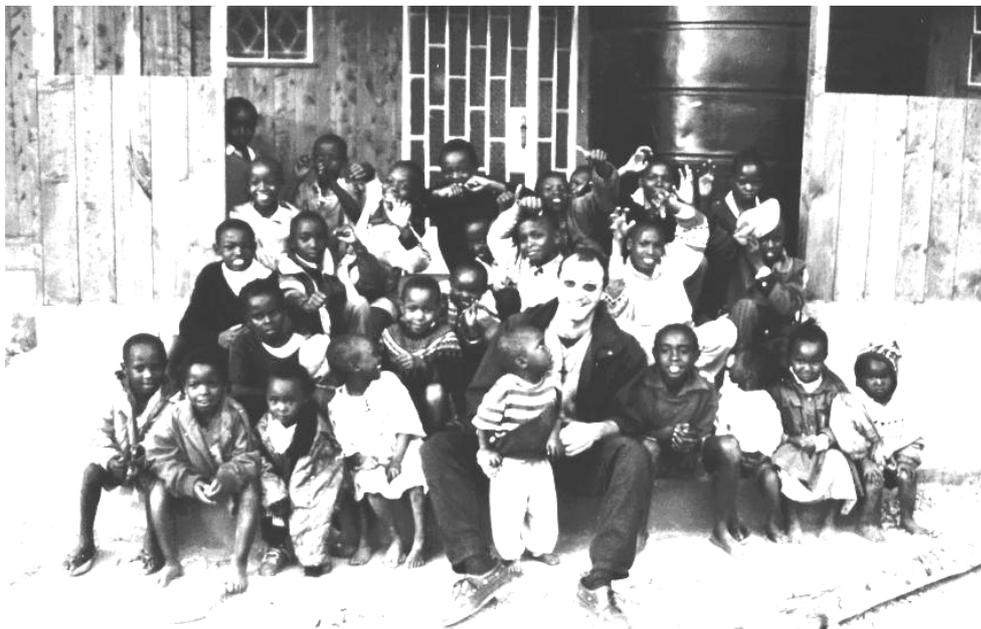
esposti a ricatti di ogni genere e a volte sono respinti con forza fuori dal paese.

Proprio da queste tribù nel cuore dell'Asia, in una situazione così precaria, si assiste a un incessante movimento di conversioni e molti sono i villaggi che chiedono la visita del padre o almeno la catechesi; spesso costruiscono una cappella di paglia prima ancora che il missionario sia andato a trovarli.

E' una grande avventura, in un contesto pagano o buddista mostrare ed essere segno dell'amore misericordioso di Dio che con Gesù si fa vicino ad ogni uomo e lo chiama a vivere da figlio. E' una provocazione che ci richiama alla solidarietà e alla carità con i più poveri del mondo, dentro a questi popoli che ancora non conoscono la vera Speranza, l'unica, che può motivare l'esistenza umana. Non mi ero mai accorto così profondamente, come in questo contesto pagano, come il Vangelo possa davvero innescare una rivoluzione nei cuori, nella cultura nella promozione umana e nel dare agli uomini speranze e consolazioni.

In questa quaresima anche noi iniziata con un grappolo di cristiani, mi sento di ringraziare il Signore per il grande dono della fede, e insieme con voi annunciare la bella notizia che il Signore è risorto.

Con affetto don Lorenzo



## Dal Kenia...

Cari amici, pace e bene!

Scrivo questa lettera l'11 di Novembre, il giorno di San Martino. Lo ricordo bene io che sono nato in un paese con questo patrono e mi ricordo le prediche del parroco sulla vita del Santo e meglio ancora ricordo la sagra e le giostre proprio di fronte a casa mia e le castagne calde.

Anche qui a Nyahururu ci facciamo un po' di festa sotto la benedizione di San Martino. Da queste parti si chiama Saint Martin" e non è una parrocchia non c'è neanche il parroco che fa la predica e la sagra che fa baccano.

Saint Martin è il nome di un gruppo di persone di buona volontà che hanno scelto di farsi guidare dalla logica dei bisogni dei loro fratelli anziché da quella del profitto personale e hanno messo assieme le loro energie e capacità. Assieme, ci siamo organizzati in cinque comitati che si occupano di servizi diversi:

1 Un comitato che si occupa di diritti umani e della formazione a metodi alternativi e non violenti per risolvere i conflitti (Burundi e Rwanda ci hanno insegnato che la violenza invece di risolvere il conflitto lo ingigantisce fino a renderlo incontrollabile).

2 Un comitato che lavora con i ragazzi e i giovani disabili: non ci occupiamo di adulti perché generalmente le persone con disabilità gravi non arrivano all'età adulta. Sono circa 700 e cerchiamo di seguirli nelle loro famiglie coinvolgendo le comunità di base

perché escano dall'atmosfera di paura e vergogna nella quale sono stati costretti a nascere e diventino persone.

3 Un comitato che si occupa di curare e prevenire i problemi legati all'alcool e AIDS (secondo i dati forniti dall'ONU, nel 1998 nell'Africa Sub-sahariana abbiamo avuto 4 milioni di nuovi contagi di AIDS e in tutto il resto del mondo 1,8 milioni: tutto il mondo assieme non fa neanche la metà della tragedia che viviamo in questa parte d'Africa!).

4 Un comitato che educa al risparmio, fa piccoli prestiti e fa fronte alle emergenze.

5 Infine ci occupiamo dei ragazzi di strada e organizziamo la scuola informale per quelli che non possono permettersi il "lusso" della scuola elementare. Ne abbiamo davvero tanti tra i piedi. Vogliono in continuazione: vogliono cibo, favori, piccoli privilegi, in realtà vogliono un papà e una mamma e mendicano cose che non costano nulla: un po' di affetto e di ascolto, qualcuno che li accoglie davvero e che, per una volta, non li giudica.

San Martino, che era un santo potente, non ce l'ha fatta a risolvere tutti i problemi del suo tempo. Gesù che era Dio non ci ha nemmeno provato e tanto meno ci proveremo noi: ci basterebbe essere un segno semplice e dire che il Buon Dio si prende cura di questa gente e non abbandona nessuno. Il vangelo lo dice chiaro: non sei tutto. Sei sale e lievito la pasta c'è già. La comunità c'è già e attende qualcuno che le dia il gusto del sale e faccia lievitare le sue molte possibilità di bene e le grandi

capacità spesso nascoste.

Insomma Saint Martin non è una agenzia di servizi sociali ma è un modo di raccontare Gesù, anzi per noi è il modo più semplice di dire il vangelo e imparare che il suo regno è tutta una altra cosa: i nostri ultimi li sono i primi e i nostri piccoli li sono grandissimi e il servirli è un

onore!

Oggi con i volontari del Saint Martin abbiamo celebrato la Santa Messa e ascoltato assieme la lettura di Isaia 61

*"Lo spirito del Signore mi ha mandato*

*a portare il lieto annunzio ai poveri,*

*a fasciare le piaghe dei cuori spezzati,*

*a proclamare la libertà degli schiavi...*

*a promulgare l'anno di misericordia del Signore...*

*per consolare tutti gli afflitti*

*e dare loro una corona invece della cenere,*

*olio di letizia invece dell'abito da lutto,*

*canto di lode invece di un cuore mesto".*

Restiamo in silenzio: ognuno sente e sa che nel condividere sarà benedetto e che trattenere è una maledizione.

Il sogno di Martino è il sogno del Natale: Gesù ci sorride e ringrazia per ogni poveraccio a cui abbiamo offerto un pezzo del nostro mantello e condiviso un po' di calore.

**Don Gabriele Pipinato  
Nyahururu- Kenia**

## Giovani + tempo libero = ?

Un paio di mesi fa una mamma limenese ci ha fatto leggere una sua lettera, chiedendoci di pubblicarla...

*“Sono le virtù teologali, profondamente radicate in me, che mi spingono a questo “sfogo” per esporre una situazione precaria, ed a mio avviso grave, in cui vengono a trovarsi giovani ed adolescenti di Limena.*

*Nel paese di Limena non esiste un “oratorio”.*

*Intendo l’oratorio come lo intendeva Don Bosco, un posto, cioè, dove i nostri ragazzi possano incontrarsi quando vogliono ed occupare il loro tempo libero in sano divertimento, confrontandosi e socializzando fra loro. Per “oratorio” intendo proprio un luogo fisico, mirato a favorire una loro crescita sociale, magari con l’aiuto di qualche adulto volenteroso che possa “controllare” questi incontri tra ragazzi.*

*Io sono mamma di un adolescente e di un giovane che si ritrovano, soprattutto la domenica e nei giorni festivi, ad avere spazio e tempo libero; stanno in casa, si dilungano nei compiti perché non sanno cos’altro fare o guardano la TV e, peggio ancora, sono al corrente di altri giovani ragazzi che, pur avendo solo 14 – 15 anni, se ne vanno in discoteca perché non sanno “dove andare” (e sappiamo tutti che ambiente possono trovare in discoteca).*

*La tradizione oratoriana è centenaria ed è presente in moltissimi paesi, anche più piccoli di Limena ed io, personalmente, sono meravigliata nel trovare questo sfacelo e disinteresse da parte della Parrocchia e del Comune di Limena.*

*Evidentemente il problema degli anziani è molto più sentito di quello dei giovani (loro votano, i giovani no).*

*La mia fede e la mia speranza sono salde e confido in qualcosa di buono. Mi scuso per avere, forse, osato troppo.*

*Una mamma”*

I toni della lettera sono forti e diretti e la decisione di pubblicarla nasce dal fatto che ci ha dato l’opportunità di riflettere, ancora una volta, sulla condizione del mondo giovanile che ci vive accanto.

Prendere atto di tale denuncia non è facile perché ci mette di fronte ad uno dei problemi presenti nel nostro

che ne deriva.

Tralasciamo, in questa occasione, questioni importanti per i giovani, quali la scuola, il lavoro, la casa e parliamo di tempo libero, libero da impegni e costrizioni, quindi “tempo da dedicare ad attività scelte per interesse”.

Cosa fanno i giovani a Limena nel loro tempo libero? Non tutti stanno davanti a TV e computer, non tutti vanno solo in discoteca, non tutti bevono, fumano e si drogano. Tanti fanno sport, tanti fanno attività ricreative, tanti si ritrovano a chiacchierare e a tirare calci ad un pallone...Ma, allora, dove sta il problema? Non ci sarebbe, se Limena fosse la città del benessere, ma così non è. Se ci sono genitori ed educatori preoccupati e ragazzi annoiati, il problema esiste, eccome!

La soluzione può essere uno spazio fisico? Crediamo sia un buon inizio. Le esperienze finora collaudate, a livello comunale, di luoghi offerti come occasioni di incontro e crescita hanno dato ottimi risultati: la palestra agli sportivi, il centro sociale alle associazioni, le scuole alla S.C.A.P., la “Leonardo da Vinci” agli artisti, il Prà del Donatore ai festaioli dell’ultimo dell’anno, il campetto a... ai giovani!

I risultati sono talmente buoni che non c’è più posto! Continuano ad arrivarci richieste di ragazzi che vorrebbero “fare” nel loro tempo libero, ma ci manca il luogo, ci mancano le famose quattro mura, fresche d’estate e calde d’inverno, dove poter dare libero sfogo alle iniziative spontanee dei nostri giovani. Ci manca il luogo, non istituzionale, dove sia facilitato il **dialogo** tra adulti e ragazzi e tra ragazzi e ragazzi. Ci manca il luogo dove i giovani possano **scegliere** come impegnare il loro tempo, decidendo anche solo di stare seduti ad ascoltare o a farsi gli affari loro. Ci manca il luogo dove l’**alternativa** alla noia non sia lo “sballo”.

Non ci manca, però, l’idea chiara dell’obiettivo: fornire reali e concrete occasioni di incontro e di trasmissione di valori ai giovani, che saranno quelli che ci sosterranno quando noi, seppur votanti, gli avremo passato la palla!

Rimane ferma l’intenzione dell’amministrazione di dare risposta ai giovani, ma non crediamo nella preparazione di un pacchetto confezionato e infiocchettato da adulti: ci piacerebbe creare un

paese: l’insufficienza di spazi ed il malessere

qualcosa su misura, che sia una reale risposta alle esigenze e ai **desideri** dei ragazzi, che, ricordiamoci, non sono più come eravamo noi vent’anni fa.

Per fare questo, quindi, abbiamo bisogno di **ascoltare i protagonisti** di questo processo, dobbiamo passare il microfono a loro per far sì che possano far sentire chiaramente quali sono le loro aspettative. Sembra che ultimamente sia diventata una moda il parlare di giovani, ma loro cos’hanno da dire? Non lo sappiamo perché non lo dicono o perché abbiamo, tra un impegno e l’altro, il volume della radio troppo alto?

Non possediamo ancora formule magiche: si tratta di costruire insieme la strada, i giovani mettendo a disposizione energia e creatività, gli adulti con orecchie aperte e capacità di scegliere il materiale migliore per la costruzione di una strada, che non dovrà più essere a senso unico.

Non ci rimane altro che rimboccarci, **tutti** (adulti-“fornitori” e ragazzi-“operai”), le maniche!

**Miriam Mason**

# VARATA L'ASSOCIAZIONE "CENTRO STUDI BRENTA"

## OTTO COMUNI PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO DEL BRENTA

Formalmente siglato l'accordo tra le Amministrazioni Comunali di Cadoneghe, Curtarolo, Limena, Padova, Piazzola sul Brenta, San Giorgio in Bosco, Vigodarzere e Vigonza per il coordinamento delle iniziative in ambito fluviale.

Tale iniziativa nasce cinque anni fa, ma per individuare la forma di associazione tra i comuni, le finalità, i rapporti con un eventuale Parco del Brenta, e soprattutto per riuscire a coinvolgere attivamente una serie di Amministrazioni assolutamente disomogenee dal punto di vista politico –tra i Comuni più attivi cito Vigodarzere, che farà parte del consiglio direttivo di tale Associazione- si arriva soltanto in questi giorni alla sua formalizzazione.

Le finalità dell'Associazione sono quelle di un coordinamento dal basso delle varie iniziative che le Amministrazioni sensibili alla valorizzazione ambientale vogliono sviluppare.

Le Amministrazioni Comunali di Cadoneghe, Curtarolo, Limena, Padova, Piazzola sul Brenta, San Giorgio in Bosco, Vigodarzere e Vigonza, al termine della fase esplorativa, hanno dunque formalizzato la costituzione, lo scorso otto febbraio, attraverso la firma collegiale dello Statuto, dell'Associazione Centro Studi Brenta.

I Comuni padovani percorsi dal fiume Brenta che non hanno aderito immediatamente all'Associazione hanno comunque espresso interesse per l'iniziativa, riservandosi di valutare in futuro la possibilità di una loro partecipazione diretta.

Lo scopo dell'Associazione è promuovere lo studio e la valorizzazione del bacino del fiume Brenta, attingendo a tutte le possibili fonti di finanziamento, nazionali ed europee.

L'Associazione svolgerà, sotto l'egida di un comitato scientifico di alto livello, le seguenti attività:

a) redazione di progetti di larga massima, di progetti di indirizzo nonché di consulenze attinenti a problematiche relative al territorio del fiume Brenta;

b) raccolta in un apposito "centro di documentazione" di atti e documenti di varia natura (testi, disegni, fotografie, documenti di piano, atti di convegni e simili) che abbiano per oggetto il sistema territoriale ed ambientale del fiume Brenta;

c) conservazione delle cartografie ed iconografie relative alla matrice storica ed allo stato attuale dei luoghi del fiume Brenta;

d) finanziamento di ricerche, promozione di convegni, conferenze e mostre su temi attinenti al territorio del fiume Brenta, nonché alla valorizzazione ed all'utilizzo sociale della risorsa fluviale;

e) pubblicazione di studi e tesi di laurea attinenti al territorio del fiume Brenta ovvero ad analoghe tematiche;

f) organizzazione di laboratori e di concorsi di progettazione che abbiano per oggetto il territorio del fiume Brenta.

Tra gli impegni statutari più interessanti, di non semplice realizzazione ma sicuramente di grandi prospettive, la volontà di lavorare con altri enti o associazioni, pubblici e privati, per il conseguimento di obiettivi comuni: una capacità di "fare sistema" che non siamo abituati a mettere in pratica, ma che, di fronte alla complessità dei temi trattati, rimane una delle poche strade percorribili per agire concretamente nel territorio, così come anche richiesto dagli intendimenti comunitari.

Due le iniziative previste per questa prima fase:

**il progetto 'piste ciclabili'**, per la valorizzazione del sistema di aree a rilevante carattere storico, architettonico, ambientale e naturalistico, che si trovano a ridosso del fiume Brenta, di proprietà pubblica o privata, e collegate tra loro da piste ciclabili in argine o comunque che si sviluppino lungo il corso del fiume;

**la festa – convegno**, con il duplice intento di approfondire le tematiche che sono state rilevate e sono emerse nel corso degli incontri preliminari (relazione dell'Associazione con la Provincia, con la Regione, con l'istituendo Parco del Brenta, con altre associazioni;

individuazione di realtà amministrativamente analoghe; questione cave; inserimento in circuiti europei) e di dar vita ad un appuntamento annuale sul fiume che coinvolga scuole e gruppi locali già operanti sul territorio (Pro Loco, Protezione Civile, associazioni ambientaliste, ecc.).

In tale occasione si presenteranno il Centro di Documentazione dell'Associazione e le possibilità informatiche per la consultazione dello stesso da parte degli associati e non.

L'associazione ha provveduto a far pervenire alla Regione Veneto un documento di presentazione, allegando un Piano di Iniziative nel quale sono state esplicitati alcuni progetti specifici che le varie Amministrazioni intendono realizzare, accorrandosi in gruppi variabili per numero e composizione, sulla base delle singole, specifiche iniziative

Importante notare che, a riconoscimento del ruolo trainante di Limena, gli otto Comuni hanno indicato alla presidenza di questa Associazione proprio il Sindaco del Comune di Limena; alla vicepresidenza è stata designata Padova, con l'assessore Scannagatta, e membri del direttivo sono i Comuni di Vigodarzere, Vigonza e San Giorgio in Bosco.

Nel corso del 1996, le Amministrazioni Comunali affacciate sul fiume Brenta, comprese nella Provincia di Padova (Cadoneghe, Campo San Martino, Carmignano di Brenta, Fontaniva, Grantorto, Cittadella, Curtarolo, Limena, Noventa Padovana, Padova, Piazzola sul Brenta, San Giorgio in Bosco, Vigodarzere, Vigonza), iniziano ad esplorare le possibilità di mettere a punto una struttura giuridica che consenta loro di lavorare in modo coordinato allo sviluppo del territorio che ha come comune denominatore il corso del fiume Brenta. Dieci Comuni decidono di incaricare un gruppo di professionisti di studiare la forma associativa appropriata e di verificare la fattibilità di un'azione coordinata finalizzata alla tutela, alla promozione e allo sviluppo del *territorio del Brenta*, indicando ipotesi di lavoro percorribili e praticabili, anche nella prospettiva di poter accedere ai finanziamenti comunitari.

**Michele Tognon**

## Una richiesta di aiuto dal Mozambico



Molti limenesi hanno avuto occasione di conoscere di persona Barbara Hofmann, di trascorrere con lei una serata indimenticabile fatta di musica, allegria e solidarietà. Quella sera, durante uno dei suoi "viaggi della speranza", era venuta a raccontarci la sua storia in mezzo ai bambini del Mozambico, a farci partecipi della sua intenzione di costruire scuole e centri di ritrovo per quelle migliaia di bambini che vivono abbandonati. La generosità dei presenti, quella sera, ha consentito di raccogliere in pochi minuti cinque milioni. Poi, prima di tornare in Mozambico, la disponibilità di altri limenesi gli ha permesso di portare con se magliette, vestiti e tanto altro materiale per coloro che non hanno nulla.

Sorridente, piena di speranza, sicura della sua scelta di vita, trasmetteva a tutti la sua fiducia di portare a termine la sua missione. Quel sorriso ora si è spento di fronte alla tragedia che l'alluvione ha portato in Mozambico distruggendo quel poco che c'era e lasciando il nulla. Ora ancora più di prima Barbara ha bisogno dell'aiuto di tutti i suoi amici.

In una lettera scritta a Barbara Palombelli della "Repubblica" chiede una mano per affrontare questi nuovi problemi.

Scrive Barbara Hofmann: "La situazione generale in Mozambico è un disastro, un incredibile dramma. Il ciclone ha devastato anche una parte del nostro Centro di Macurungo. La scuola deve essere ricostruita, i dormitori anche. I bambini sono rimasti per giorni con i vestiti bagnati, tutto in acqua. Gran parte delle coperte, i materassi e il materiale scolastico sono andati perduti. Venti dei

*nostri 95 dipendenti sono senza casa, ad alcuni, forse, sono rimaste le sole mura ...*

*Novanta famiglie dei nostri studenti esterni (bambini che vivono in estrema povertà), non hanno più niente, e quando dico niente è proprio niente. Non hanno più nemmeno il pezzo di stoffa con cui erano vestiti quando il disastro è cominciato. Ma quando piove, fa freddo e la pioggia continua e continua. Sono più di 17000 i bambini colpiti che vivono in una condizione che può essere definita solo bestiale.*

*Siamo in contatto con i servizi sociali dello Stato per mettere a disposizione, nel nostro centro di Manga (che è stato meno danneggiato) lo spazio necessario per sistemare delle tende, per alloggiare il maggior numero possibile di questi disgraziatissimi bambini.*

*Molti di loro ora nemmeno sanno se sono diventati orfani, se i fratelli sono vivi, se e quando potranno tornare a casa, non sanno che non hanno più una casa.*

*Abbiamo bisogno di aiuto, da sola non ce la faccio, sono a Maputo per trovare degli aiuti per affrontare la situazione, delle medicine per prevenire e per curare.*

*Il disastro è stato terribile e adesso stanno per cominciare guai forse anche peggiori. Le epidemie già sono iniziate, malaria, diarrea sanguigna; aspettiamo solo il colera e non c'è nulla per curare i bambini, i ragazzi e gli adulti, nulla".*

I contributi possono essere versati a "Asem Italia Onlus - c/c 8500 - Banca Popolare Commerciale e Industria - Agenzia 39 Roma abi 5048 cab 03200

## I BAMBINI DI CERNOBYL

Il 26 aprile 1986 esplose un reattore della centrale nucleare di Cernobyl in Ucraina.

Fu il più grave disastro ecologico del pianeta, a tutt'oggi dodici milioni di persone abitano nell'area dove sono presenti i radionuclidi fuoriusciti a seguito dell'incidente.

Attualmente le condizioni della centrale di Cernobyl sono infatti di nuovo molto gravi a causa del cedimento del sarcofago in cemento armato che riveste il reattore e la possibilità di un nuovo incidente è sempre molto alta.

Migliaia di persone, a causa delle difficili condizioni economiche e sociali, sono costrette a nutrirsi di prodotti della terra e di acqua che risultano contaminati a livelli pericolosi per la salute.

Chiaramente i bambini sono i soggetti più a rischio a causa del livello di radionuclidi assorbiti, viene minato il loro sistema immunitario aprendo le porte ad un progressivo aumento delle patologie.

Secondo uno studio dell'ENEA, un mese di ospitalità in Italia con un'alimentazione priva di radionuclidi permette ai bambini di perdere dal 30% al 50% della radioattività assorbita e accumulata nell'organismo.

Molte associazioni, parrocchie, famiglie in questi anni hanno portato aiuto alle popolazioni colpite e hanno organizzato presso delle famiglie italiane l'ospitalità dei bambini di Cernobyl per un mese ogni anno; questo permette ai bambini di essere più forti e resistenti alle patologie potenziando il loro sistema immunitario, ridando loro la speranza di una vita sana e gioiosa.

Per realizzare questo progetto di solidarietà anche a Limena, un numeroso gruppo di famiglie e alcuni soci di Legambiente si sono resi disponibili per il mese di luglio ad ospitare tredici bambini e a dare un aiuto e/o finanziare il viaggio e l'ospitalità.

Questa Amministrazione condividendo lo spirito del progetto ha deciso di patrocinare l'iniziativa di solidarietà; esprimiamo infine un sincero GRAZIE a quanti lavoreranno a vario titolo per la buona riuscita dell'accoglienza dei bambini di Cernobyl.

**L'Amministrazione comunale.**

# SMALTIMENTO DEI RIFIUTI NON RICICLABILI E DEL VERDE: DA APRILE ENTRA IN VIGORE L'OBBLIGO DI USARE SACCHETTI TRASPARENTI

Come ormai noto, da Aprile diventa operativa la nuova disposizione sui sacchetti trasparenti, già preannunciata nei precedenti numeri di Limena Oggi. È ora il momento di spiegare più dettagliatamente la norma, chiarendo i dubbi che possono essere venuti agli utenti.

## Cosa si intende per sacchetto trasparente?

Per "sacchetto trasparente" si intende "un sacchetto che consente di identificare con facilità ed immediatezza le cose inserite al suo interno, senza dovere appoggiare le cose stesse alle pareti del sacchetto".

NO! Ricordate che il nuovo obbligo vale solo per lo smaltimento del rifiuto:

- ⇒ secco non riciclabile (cioè i rifiuti destinati al cassonetto beige)
- ⇒ verde (cioè erba, foglie, ramaglie, patate).

Nient'altro cambia nel servizio rifiuti. Nessun cassonetto verrà tolto. Nessun cambiamento viene attuato per l'organico di cucina e per gli altri tipi di rifiuto.

## Cosa ne faccio dei sacchetti che ho accumulato in casa?

L'uso di sacchetti trasparenti è obbligatorio esclusivamente per lo smaltimento dei rifiuti, e quindi

Per informazioni sui rifiuti, infatti, potete anche telefonare ai seguenti numeri:

- Ufficio Ecologia del Comune - 049 8841122
- Servizio Informarifiuti di Legambiente - 049 8846343 (si possono anche inviare fax o lasciare messaggi alla segreteria).

Ma l'informazione sarà più efficace se ognuno di voi, con senso di collaborazione, parlerà della novità con un amico o un vicino. La cittadinanza attiva fa la differenza: Limena sarà tanto più civile e progredita quanto più costruttivamente i cittadini si interessano e si preoccupano alla soluzione dei problemi comuni. Limena, fortunatamente, ha numerosi cittadini dotati di questo senso civico e colgo l'occasione per ringraziarli pubblicamente.

Alberto Piva



## Come capire se un sacchetto va bene o no?

Per capire se il sacchetto è idoneo allo smaltimento del secco non riciclabile o del verde, **fate la seguente prova.** Mettete la mano all'interno del sacchetto, senza appoggiarla alle pareti. Guardate da fuori il sacchetto. Se vedete chiaramente la mano, allora potete usare quel sacchetto. Potrete usarlo anche se il sacchetto è leggermente colorato. Un sacchetto può essere leggermente colorato, ma consentire di vedere il suo contenuto come un sacchetto del tutto trasparente.

## Perché è stata introdotta questa regola?

La nuova norma è stata adottata perché:

- ✓ consente al servizio vigilanza di controllare se vengono rispettate le regole vigenti per lo smaltimento differenziato dei rifiuti
- ✓ consente ai componenti del nucleo familiare e ai responsabili delle imprese di fare una autoverifica prima di disfarsi dei rifiuti
- ✓ è in vigore in tutti i comuni dove la raccolta differenziata è obbligatoria.

## Bisogna usare i sacchetti trasparenti per tutti i rifiuti?

eventuali scorte di involucri non idonei per i rifiuti potranno comunque essere impiegate per altri usi (trasporto, magazzino, protezione di beni ecc.). Se non avete usi diversi da fare, i sacchetti non idonei vanno gettati con il secco non riciclabile. Da oggi in poi cercate di andare a fare la spesa portandovi i sacchetti da casa, specialmente se il negozio dove vi rifornite non dispone di sacchetti trasparenti. Se andate a fare la spesa portandovi i sacchetti da casa non fate brutta figura, anzi, darete una dimostrazione di essere più civili degli altri. Provate a rispondere al cassiere che vi chiede "Sacchetto?" "No, grazie, l'ho portato da casa. Facendo così produrremo meno rifiuti. Sa!, i rifiuti sono un grosso problema...". Sentirete che la risposta sarà di complimenti per la vostra sensibilità! **Avete intenzione di informare meglio gli utenti?**

Sì, oltre all'informazione già fatta (vedi i precedenti numeri di Limena Oggi), stiamo predisponendo un volantino con allegati dei campioni di nylon idoneo e non idoneo. Questa amministrazione si sta distinguendo per un potenziamento e miglioramento dell'informazione in generale (per quanto riguarda i rifiuti, grazie anche alla collaborazione delle associazioni attive in Paese).

## Perché fare fatica per buttare via un rifiuto ingombrante?

Usa l'intelligenza: basta telefonare al numero 049 828.05.55 per avere il **ritiro gratuito a domicilio!** Il ritiro avviene ogni quindici giorni, di venerdì.

È ingombrante ogni oggetto che per la sua dimensione o ingombro non può essere introdotto in un cassonetto, o se introdotto occupa buona parte dello spazio nel cassonetto, pregiudicando la possibilità di introdurre altri rifiuti. Molti possono essere gli oggetti ingombranti. Citiamo solo alcuni esempi: pneumatici, sedie, biciclette, mobili, elettrodomestici, materassi, biciclette, reti, sanitari, damigiane.

Non sai se l'oggetto di cui devi liberarti è ingombrante o no? Per chiarire ogni dubbio, telefona al Servizio Informarifiuti di Legambiente (049 8846343).

Si ricorda che:

- è vietato depositare rifiuti fuori dei contenitori
- è vietato smaltire rifiuti domestici in altri comuni
- per la violazione delle norme di smaltimento dei rifiuti ingombranti è prevista una sanzione amministrativa di lire 400.000

# Il servizio di disinfestazione contro le zanzare

Ritengo utile che i cittadini siano messi a conoscenza, almeno a grandi linee, delle caratteristiche del servizio di disinfestazione contro le zanzare. Premesso che il servizio sulle aree pubbliche viene svolto, in base alla normativa vigente, a cura dell'ULS 16 di Padova, le informazioni che seguono sono frutto di un colloquio avuto con un responsabile dell'impresa che gestisce ed esegue il servizio a Limena, la ISE-RENTOKIL, risultata vincitrice dell'appalto per lo svolgimento del servizio.

Il servizio contro la diffusione delle zanzare consta di due trattamenti differenziati:

- ✓ antilarvale
- ✓ adulticida

Il **trattamento antilarvale** viene svolto da marzo a settembre, secondo un programma stilato dalla ditta che gestisce il servizio.

Vengono trattati i tombini e i fossati dove c'è acqua stagnante (la zanzara tigre infatti si riproduce esclusivamente in tale ambiente). Un eventuale scroscio di pioggia subito dopo l'applicazione del prodotto trattante compromette l'efficacia del trattamento, perché nei tombini l'acqua riprende a scorrere, portando via il prodotto applicato. È necessario il questo caso ripetere urgentemente il trattamento. Nel caso sia prevista pioggia nei giorni del trattamento, quindi, questo può essere rinviato. Diversamente, se nel giorno fissato per il trattamento un fosso risulta asciutto, sullo stesso non verrà fatto alcun trattamento, in quanto inutile.

Il trattamento viene fatto con un prodotto attivo contro tutte le larve di zanzara, nel seguente modo:

se i tombini sono sgombri, il prodotto viene spruzzato all'interno del tombino da circa un metro di altezza con un

getto molto stretto. Se i tombini non sono accessibili con la pompa (es.: ostruzione da auto in sosta), viene usato un prodotto in pastiglie.

Il **trattamento adulticida** (contro l'insetto adulto) viene eseguito da luglio a settembre spruzzando l'insetticida in aria, per questo viene svolto dalle 4.30 del mattino in poi (di norma non oltre le 7.30).

Il trattamento viene eseguito solo in certe zone, laddove è rilevata una più presenza più marcata di zanzare in base alla rilevazione delle uova con una particolare tecnica (ovitrappole). Eventuali segnalazioni da parte dei cittadini vengono verificate e se danno esito positivo vi è facoltà da parte della ditta di integrare le zone trattate. Gli interventi sono mirati solo alcune zone perché la zanzara tigre non si sposta molto dal luogo di nascita (max 300 metri).

Il trattamento viene fatto con prodotti in grado di agire contro tutte le zanzare.

La **frequenza** degli interventi è:

antilarvale: ogni tre settimane circa da aprile a settembre (circa n. 10 trattamenti)

adulticida: ogni due settimane circa da luglio a settembre (circa n. 5 trattamenti)

**Prodotti utilizzati per i trattamenti**

Gli insetticidi impiegati sono compresi in una lista di prodotti registrati presso il Ministero di Sanità per uso in area civile, all'interno o all'esterno di edifici, classificati come Presidio Medico Chirurgico. Si tratta di insetticidi sintetici di tipo piretrico, biodegradabili. La biodegradabilità si ottiene dopo un numero di giorni variabile tra i 4 e i 9.

**Precauzioni da rispettare**

Non ci sono precauzioni particolari per i **trattamenti antilarvali**, in quanto è ben difficile che avvenga un contatto

diretto tra il prodotto applicato e l'uomo. Ma anche nel caso in cui una persona dovesse entrare in contatto con la griglia di un tombino appena trattato non ci sono pericoli, perché la concentrazione del principio attivo nella miscela spruzzata è bassissima: lo 0,1%.

Per un **trattamento adulticida** è opportuno rispettare alcune precauzioni. È consigliato tenere le finestre chiuse. Quando viene effettuato un intervento adulticida, la popolazione viene preavvisata con l'affissione di vari cartelli nelle vie interessate.

Se è vero che la ditta esecutrice degli interventi dichiara che per gli interventi mirati in zone aperte (parchi, giardini, campi sportivi), l'orario di intervento è tale da non richiedere preavviso e misure particolari, è anche vero che la biodegradabilità dei prodotti varia da quattro a nove giorni, e la persistenza dell'insetticida nell'ambiente, anche se il prodotto è a bassissima concentrazione, non è certo salutare. Faremo quindi in modo di avvisare in anticipo gli utenti anche per questi interventi o vieteremo i trattamenti nei luoghi frequentati dai bambini. I bambini sull'erba dei giardini pubblici ci giocano! Va inoltre analizzata la possibilità di applicare metodi e prodotti diversi. In questo senso muoverò la mia azione amministrativa futura.

Provo amarezza nel pensare che l'aumento degli insetti molesti è dovuto alla diminuzione dei loro antagonisti naturali: uccelli, rane, pesci. Questa diminuzione non è una fatalità è causata dall'uomo che inquina e altera l'ambiente distruggendo l'armonioso equilibrio della natura. L'uomo, quindi, prima inquina provocando degli squilibri dannosi (aumento di insetti molesti), poi pensando di rimediare agli errori inquina ancora di più (uso di insetticidi).

Alberto Piva

## Contrastare la zanzara tigre si può

L'estate scorsa verrà ricordata anche per la forte presenza della fastidiosa zanzara tigre. Purtroppo i numerosi giorni di pioggia che hanno contraddistinto la stagione hanno favorito la riproduzione dell'insetto e reso meno efficace il servizio di disinfestazione (vedi l'articolo sul servizio di disinfestazione). L'aumento di zanzare è stato causato dalla stagione molto piovosa, ma anche, in generale, dalla disinformazione generale. La zanzara tigre infatti si riproduce solo in acqua stagnante e non si allontana più di trecento metri dal luogo di origine. Sapendo questo, è evidente che ognuno di noi, adottando semplici accorgimenti, può fare qualcosa per contrastare la diffusione della zanzara tigre. Sostanzialmente, basta evitare di tenere dell'acqua stagnante all'esterno della propria abitazione.

L'assessorato all'ambiente tra breve avrà cura di distribuire un volantino informativo ad ogni famiglia ed impresa. Invito fin d'ora i cittadini a seguire le istruzioni in esso contenute, nell'interesse proprio e di tutti. Se vogliamo trascorrere la prossima estate più tranquillamente, c'è bisogno della collaborazione da parte di ciascuno. L'impegno richiesto è minimo, e i risultati ci saranno solo se tutti prestano attenzione a questo problema. A che servirebbe chiedere più disinfestazione sulle aree pubbliche se non cerchiamo di fare prevenzione nelle proprietà private? Solo ad aumentare l'inquinamento. **L'attenzione di tutti serve a trascorre un'estate migliore**

# Impariamo a smaltire correttamente il cartone del latte



CA

Con il simbolo "CA" ci troviamo di fronte ad un caso in cui la sigla riportata sull'imballaggio o può trarre in inganno il consumatore di-sinformato. Se si tratta di contenitori per alimenti (succhi di frutta, latte, vino, panna, besciamella ecc.), questi sono fatti di materiale misto difficilmente separabile, e non di solo cartone come

si è indotti a pensare (per l'esattezza, sono realizzati con cartoncino, plastica e nei contenitori a lunga conservazione, anche alluminio). Si tratta di imballaggi molto diffusi, chiamati brick® o tetrapak® dal nome commerciale dato dai loro più grandi produttori. Dopo l'uso **questi imballaggi vanno gettati con il secco non riciclabile** e non con la carta, in quanto non è attualmente attivo un circuito di recupero e riciclaggio. Attenzione dunque a non sbagliare più: **il tetrapak® va destinato al cassonetto beige per rifiuti non riciclabili** e non alla campana gialla.

Altra cosa molto importante: per diminuire il loro volume, prima di gettarli vanno appiattiti sollevando le linguette poste sul fondo e

## Raccolta ferro

Si informa che verso fine aprile verrà attuata nel nostro Paese la consueta raccolta annuale del ferrovicchio da parte dei giovani della Parrocchia di Limena.

L'Assessorato alle politiche ambientali sostiene questa iniziativa mediante la risoluzione degli adempimenti di legge sulla raccolta rifiuti e invita tutti gli utenti a non destinare il ferro e i metalli alla raccolta pubblica, bensì a tenere il materiale per consegnarlo tra breve alla raccolta del ferrovicchio dei giovani. In questo modo (vendita del materiale recuperato), essi verranno aiutati a finanziare le loro attività.

Per prenotare la raccolta al vostro domicilio o per ulteriori informazioni telefonate al numero 049 8840518 (Segato Paolo).

schiacciandoli, senza arrotolarli.

# Organismi modificati geneticamente

Un rischio per la salute e per l'ambiente

**Consiglio comunale aperto a tutti i cittadini il 27 aprile 2000.**

A livello mondiale numerose associazioni ed enti stanno combattendo perché vi sia maggiore controllo, trasparenza e informazione ai consumatori sui rischi derivanti dagli organismi modificati geneticamente. Cibi prodotti con organismi modificati geneticamente sono già presenti negli scaffali dei negozi. Tali prodotti non sono stati sperimentati sull'uomo e inoltre alcuni esperimenti indipendenti hanno dimostrato effetti preoccupanti sulla salute. Il problema della manipolazione genetica solleva poi grandi questioni etiche. Numerosi sono i dubbi che attraversano la società. Dopo la clonazione animale è moralmente ammissibile la clonazione umana? Dove ci porterà lo sviluppo delle biotecnologie? Sono necessarie delle regole che oggi non esistono?

L'Assessorato all'ambiente, conscio dell'importanza di questo tema, preoccupato degli effetti negativi su salute e ambiente di uno sviluppo senza regole del settore delle biotecnologie, ha deciso di promuovere un consiglio comunale aperto a tutti i cittadini, nell'ambito del quale verrà ospitata la conferenza "Organismi modificati geneticamente - aspetti scientifici e normativi, consumatori e mercato, aspetti etici". La conferenza fa parte del

ciclo di conferenze "NUOVI RISCHI QUOTIDIANI PER LA SALUTE" organizzata da Legambiente e Casa Sana per la Scap.

Nel tuo interesse, nell'interesse dei tuoi figli.

**Vieni al consiglio comunale aperto a tutti i cittadini del 27/04/2000.**

Avrai informazioni importantissime, potrai esprimere la tua opinione o fare domande.

## NOTIFICA RENDITA CA

L'Ufficio tributi è in grado di conoscere la rendita effettiva ai fini dell'Ute (Catasto) e non notifica l'ufficio è a disposizione

- Mercoledì dalle ore 15,30 alle ore 18,30
  - Sabato dalle ore 8,30 alle ore 12,30
- Le rendite possono essere richieste
- Fax 049/8841277
  - e-mail [imposte@comune.li](mailto:imposte@comune.li)
- e sarà risposto con gli stessi mezzi

## GUARDIAMO LE BACHECHE !

Almeno una o due volte al mese, è bene dare un'occhiata alle bacheche comunali (ce ne sono diverse dislocate sul territorio) potrebbero esserci avvisi che riguardano anche noi !

L'amministrazione si impegna a pubblicare anche sul notiziario le scadenze più importanti ma i tempi di redazione, stampa e invio non sono brevissimi. Dare ogni tanto un'occhiata alle bacheche conviene!

## COMUNICAZIONE

Per i cittadini residenti nelle aree Peep aventi il terreno in diritto di superficie, se intenzionati ad acquisire il diritto di proprietà l'ufficio tecnico mette a disposizione dei moduli fac-simile della domanda da presentare